ANNO 2 - N. 25 - 7 APRILE 1972 - L. 200 - SPED. ABB. POST. GR. II/70 - TO

TATTILO EDITRICE

# MENELIK

il settimanale eroticomico

25

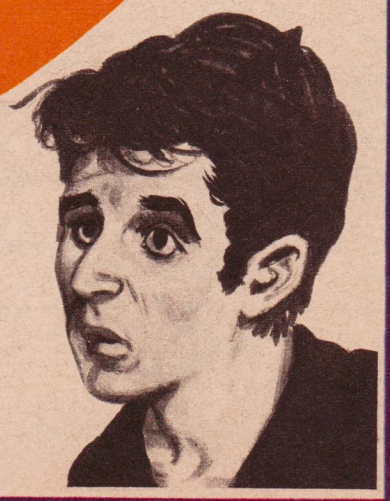
IL FOTOROMANZO
SUPERSEX e lo SPORCHING-CLUB

TI PRESENTO MIO FRATELLO, QUELLO BELLO...

Aslan

FRANK MOCCACAGNA INTERSVISTA

## GIANNI RIVERA



# FRANK MOCCACAGNA INTERSVISTA

# GIANNI RIVERA

Il giornalista italo-americano Frank Moccacagna, celebre per la sua rubrica radiofonica « Non chiamate Chicago 6969: tanto non ci sono mai » e per le sue interviste con i personaggi più famosi, che fa parlare come se fosse vero.

Milano, aprile

Voi sapete quasi certamente che il gioco del calcio, come viene praticato in Europa e nell'America del Sud, negli States lascia il tempo che trova. Solo da qualche anno comincia a interessare un po' di gente, soprattutto dove esistono grosse colonie di oriundi italiani, spagnoli, portoghesi, tedeschi e via dicendo. Ma le grandi masse corrono agli stadi per assistere alle grandi partite di « rugby » e di « baseball ». A proposito del « baseball », un giorno qualcuno chiese a Fidel Castro che cosa ne pensasse. E lui, che si diverte come un pazzo giocando al « basket », rispose che lo considerava uno sport cretino. Era il tempo che Fidel era tutto ciccia e pappa coi russi (a Cuba c'erano ancora le rampe per i missili impiantate dai sovietici) quindi l'intervistatore osservò: « Forse voi ce l'avete col baseball non perchè lo giudicate proprio cretino, ma perchè è lo sport preferito degli americani!». « Appunto! » fece il « bearded-dictator », ossia dittatore barbuto. « E' cretino perchè piace agli americani! ». Chiudo la parentesi e ripeto che negli States il calcio, anche se va un po' più di prima, va sempre poco. E allora, dite voi, come mai Charly Pipitone, il capo dei servizi sportivi della « Universal Agency », ti ha mandato a intervistare Gianni Rivera, il « golden boy » del « Milan Team » e del calcio italiano? Presto detto! La notizia che Gianni è entrato in « polemic » con gli arbitri, che in Italia sono « untouchables », intoccabili voglio dire, come i grandi sacerdoti in Egitto, al tempo dei Pharaons, è arrivata anche in America e ha fatto grande impressione nella « little Italy » di Brooklyn e di Chicago. Ecco perchè Pipitone mi ha chiamato e mi ha detto: « Franky, vecchio mio, va da quel Rivera e dagli una tastata di polso. Ne può uscire un pezzo interessante! ». Mi sono subito jettato a Milano e sono andato a trovare Rivera, nel suo ufficio di assicuratore a Porta Genova. M'immaginavo di vedere un « heman », un fustone pieno di ossa e di muscoli come Joe Di Maggio o Tony Oliva. Invece mi sono trovato davanti a un giovanotto very delicat che aveva l'aria di essere sempre stato seduto alla scrivania.

**MOCCACAGNA** - Lei non mi ha mai visto, mister Rivera, ma io sì!

**RIVERA** - Ah sì? Non saprei proprio...

**MOCCACAGNA** - L'ho visto in Messico, due anni fa, assistendo alla finale Italia-Brasile. Lei è entrato in campo pochi minuti prima della fine...

**RIVERA** - Le sarei molto grato, mister Moccacagna, se lasciasse perdere quella faccenda! Mi basta ripensarci per sentirmi le balle inverse, come diciamo noi di Alessandria! Dunque, per favore, sorvoliamo. Anzi, se vuole, glielo dico anche in inglese: let's drop it!

## ...se non ti tira perchè ti ritiri?...

**MOCCACAGNA** - Lei parla inglese? Mi compiaccio!

**RIVERA** - E perchè? Uno, perchè gioca al calcio, dovrebbe essere un ignorantone? Io ho studiato ragioneria e, come forse avrà sentito dire, anche come calciatore sono considerato un intellettuale!

**MOCCACAGNA** - Francamente, my friendly, io m'intendo molto poco di pallone! Quindi, se lei mi spiegasse che differenza c'è fra un calciatore qualsiasi e un intellectual-footballer...

**RIVERA** - Una differenza sostanziale. I calciatori, in gran maggioranza, hanno i piedi in testa. Io, invece, ho il cervello nei piedi!

**MOCCACAGNA** - Okay! Ho capito! Ma non mi dirà che quando ha un po' di emicrania le fanno male le scarpe!

**RIVERA** - Sciocchezze! Come dire che un giornalista che scrive coi piedi quando è stanco di scrivere si fa un pediluvio!

**MOCCACAGNA** - Well! Sento con piacere che lei è anche spiritoso! Ma andiamo al nocciolo della questione. Alcune settimane fa, dopo la partita Cagliari-Milan, persa dalla sua squadra, proprio sul finale, per un penalty concesso al Sardinian team, lei ha dichiarato che l'arbitro vi aveva fatto lo sgambetto per favorire, in modo indirect, la Juventus. Mi sbaglio?

**RIVERA** - No! That is exact! Ho detto anche di più! E cioè che non solo quell'arbitro ma tutti gli arbitri italiani fanno, ogni domenica, di tutto per favorire in un modo o nell'altro la Juventus!

**MOCCACAGNA** - Sì! So anche questo! E vorrei proprio sapere come mai, secondo lei, gli arbitri hanno ordito questa specie di congiura a vantaggio della Juventus. Prima di venire qua da lei ho indagato un po' nell'ambiente sportivo...

**RIVERA** - Mi permetta di ridacchiare un pochino, caro amico. Non è nell'ambiente sportivo, che bisogna indagare, per capire come stanno le cose! Bisogna dare un'occhiata « behind the scenes », come dite voi in America. E cioè, guardare dietro le quinte. Soprattutto nel mondo dei « presidenti », dove il calcio, più che uno sport, è considerato un mezzo per farsi pubblicità, per mettersi in vista, acquistare lustro e ottenere certe facilitazioni fiscali perchè si ritiene, generalmente, che chi si assuma la presidenza di una squadra ci rimetta del suo, pur di garantire al popolo un sano svago domenicale. Utile e morale, soprattutto, perchè distrae le masse dalle magagne nazionali! Non so se mi spiego...

**MOCCACAGNA** - Very good! Benissimo! Si tratta di roba che scotta! E appunto per questo, mister Rivera, io trovo che lei, sputando il rospo in quel modo, abbia dimostrato un coraggio molto insolito nel giro dei giocatori professionisti. Credo che anche in Italia, come negli States, i professionisti di qualsiasi sport, specialmente i più celebri, abbiano tutto l'interesse di abbozzare, per continuare a pappare in pace!

**RIVERA** - Proprio così! Infatti, ripensandoci, ho la netta sensazione di aver commesso una grossa coglioneria sputando, come dice lei, il rospo. D'altra parte, cosa vuole! Mi guardi un po' la testa, please!

**MOCCACAGNA** - Se proprio ci tiene, gliela guardo. Ma francamente... non ne vedo la ragione!

**RIVERA** - La forma, amico caro, la forma! Non vede che la mia testa, sotto i capelli a spazzola, tira al quadrato? E' la tipica testa dei mandrogni...

**MOCCACAGNA** - E chi sarebbero i mandrogni? Mai sentiti nominare!

**RIVERA** - Sono quelli di Alessandria! Tipi duri! Che quando si ficcano una cosa nella cervice, è difficile levargliela! Lei ha detto che alzando la cresta contro gli arbitri, che in Italia sono considerati all'incirca come i cardinali, ho dimostrato un coraggio insolito. Però non dimentichi che, tutto sommato, ho 29 anni e che gioco in serie A da quando ne avevo 17. Ho un bel po' di milioni da parte e, per essere sincero, ne ho abbastanza le balle piene di prendere a calci un pallone, quando, qua da noi, vi sarebbero tanti calci da distribuire diversamente, con più soddisfazione e profitto per tutti!

**MOCCACAGNA** - By Jove! Apprezzo molto la sua sincerità, mister Rivera! Mi chiarisca un altro punto, for favour. Tempo fa si era parlato molto di certe sue relazioni femminili che sono andate improvvisamente a pallino. Abbiamo anche letto che lei ha lasciato una fidanzata, per quanto l'amasse ancora, perchè sua madre era contraria al matrimonio. E' vero?

**RIVERA** - Sì e no, mister Frank! Effettivamente mia madre, come tutte le madri italiane, vorrebbe che io restassi in casa, magari seduto sul seggiolone, con la bocca sporca di plasmon, fino ai capelli bianchi o alla completa calvizie. Ma se avessi voluto proprio sposare, visto che ho la testa mandrogna, le assicuro che avrei sposato. Ma siccome, detto fra noi, la voglia di sposare m'era passata, ho fatto la faccetta triste (so farla benissimo anche in campo, se occorre!) e ho tirato fuori la storia della mamma. In Italia, quando centra in ballo la mamma, perfino gli arbitri debbono mettersi sull'attenti e chinare, reverenti, la capoccia.

**MOCCACAGNA** - Chissa, allora, che razza di potenza sono le mamme degli arbitri!

**RIVERA** - Può ben dirlo! Credo proprio che madri degli arbitri, lavorando sott'acqua, potrebbero prendere in mano le sorti della Nazione!

**MOCCACAGNA** - Un'ultima domanda, di carattere tecnico. Lei crede che i così detti « ritiri » giovino veramente alla forma dei calciatori?

**RIVERA** - Bè, le dirò! Penso che l'unica risposta sensata siano due... domande. Eccole: se non ti tira, perchè ti ritiri? Ma se ti tira, a cosa serve che ti ritiri? ■

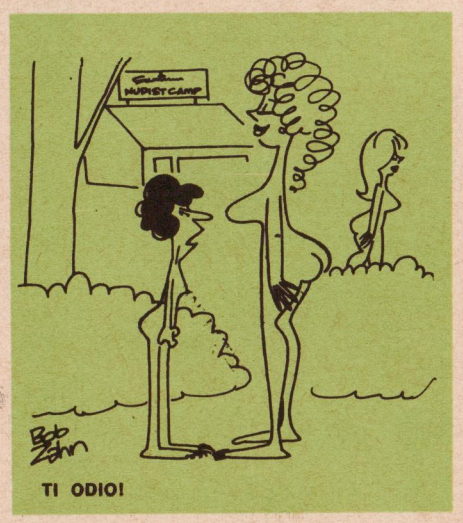
GBZ

il gattazzo
MENELIK

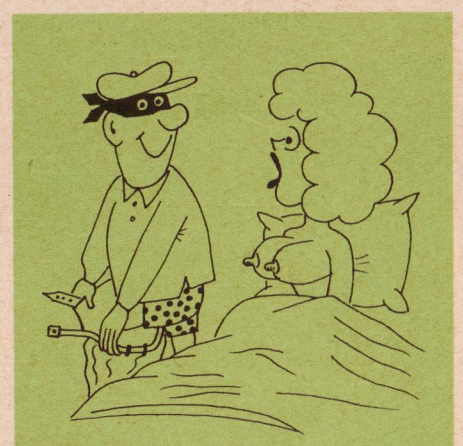
# QUI BISOGNA RAZIONARE IL FOTTING

Forse vi ho già detto che oltre ad essere chiamato Menelik il gatto chic, sono anche noto come Menelik il gattone scopone e Menelik il gattazzo tutto... sesso. D'altra parte, anche se non ve lo avessi mai detto, la mia silouette, che avete modo di ammirare ogni venerdì, ormai da diversi mesi, deve avervi già suggerito l'idea che quando l'amore, esauriti gli sgnaulamenti d'approccio, arriva al sodo, ci do dentro a quel biondo. Quello che invece non sapete, è che da un po' di tempo a questa parte, facendo di necessità virtù, ho il fotting razionato. Per il semplice motivo che l'estate prossima, mentre a Monaco di Baviera avranno luogo le Olimpiadi, a Gattinara, in Piemonte, si svolgeranno le Gattiadi, che, come è facile capire, altro non sono che le Olimpiadi dei gatti. E io, date le mie ben note qualità atletiche, sono stato scelto per rappresentare la Gattalia (ossia, l'Italia dei gatti) in alcune fondamentali specialità: sollevamento pesci, « pantegon » (che sarebbe il pentathlon dei gatti), lancio del liscotto e miciatona (maratona dei mici). Quindi, per alcuni mesi, patonza razionata. Anche se le mie principali ammiratrici, Rosetta che ce l'ha stretta, Carlotta che le scotta, Isabella che ce l'ha come una padella, Sofia che ce l'ha a doppia corsia e via dicendo, si fanno sempre trovare sul mio cammino e mi fanno cenno di seguirle sui tetti. Naturalmente, ogni volta che le incontro, i baffoni mi crepitano di scintille vogliose. E avrei una voglia matta di fermarmi a fare il po-micione. Ma siccome la mia coscienza sportiva è più forte di qualsiasi tentazione voluttuosa, stringo virilmente i denti e tiro dritto. Uno che ha l'alta responsabilità di rappresentare la Gattalia a Gattinara, col nastro azzurro al collo, non si può permettere certe debolezze. Tantopiù che a Gattinara funzionerà una severa commissione di gatti d'angora (sordi, com'è noto, ad ogni lusinga) incaricata di controllare che i partecipanti alle gare non si tirino su col «toping» (ossia col doping dei gatti). A proposito di coscienza sportiva, vi assicuro che se tanti atleti bipedi (leggi uomini) ne avessero solo un quarto della mia, un mucchio di tifosi che tutte le domeniche pagano fior di grana per andarsi a fare due ore di sangue marcio nei vari stadi nazionali, tornerebbero a casa col cuore sollevato, contenti e soddisfatti. Invece! Tanto per fare un esempio, voi tutti avrete sentito parlare di Piva, uno degli attaccanti più quotati del nostro calcio. Un signorino che fra una balla e l'altra, stipendio, premi di partita e premi di reingaggio, si becca una busta mensile in confronto alla quale quella di un professore universitario sembra una bustina per fare l'acqua da tavola. Ora, dico io, un giovanotto che si becca tutti i mesi un malloppo di deca spesso come un dizionario, è guardato da milioni d'italiani come una specie di eroe nazionale e tutte le volte che ha un po' di raffreddore i giornali ne danno l'annuncio come se fosse deragliato il Settebello scontrandosi con la Freccia dei due Mari; un giovanotto che se la passa così bene, solo perchè prende a calci un pallone bianco a « pois » neri, dovrebbe fare in modo di meritarsi sia la grana che l'ammirazione dei tifosi. Sacrificando, come il sottoscritto, la gnocca allo spirito agonistico. Le balle al ball! Intendiamoci! Non voglio dire, con questo, che un calciatore debba votarsi alla castità, come un trappista, o magari passare addirittura dall'altra sponda. C'è un proverbio che dice: il calciatore rinfessisce — se la filippa non gradisce. Ma fra gradirla ed abusarne c'è di mezzo il mare! E un soriano di mia conoscenza, che alloggia presso una signora « legata sentimentalmente » (oggi si dice così) a Piva, mi ha raccontato che i due passano a letto anche due giorni filati alla settimana, e che quando Piva tenta, debolmente, di fermarsi alla sesta o all'ottava, in vista dei suoi impegni domenicali, lei gli dice: « Niente storie! Devi andare avanti fino all'esaurimento del latte! Tanto, domenica, i minchioni corrono a vederti lo stesso. Ormai, in Italia, il calcio non è più uno sport. E' un vizio! Una specie di cocaina domenicale. Perciò, via gli scrupoli e monta a cavallo! ». Lui non fiata e batte la sella. E la domenica dopo, in campo, l'arbitro, in confronto a lui, sembra Pelè. Ma quando fa un gol (quasi sempre su rigore) i giornali lo annunciano con titoli come quelli per la dichiarazione di guerra o per l'armistizio. Ora, ditemi se non è giusto che mi girino le scatole, quando penso che alle Gattiadi la stampa non dedicherà neppure un trafiletto! Eppure, ci andiamo gratis! Anzi, gattis! ■

E' ESAURIENTE COME RISPOSTA, MARINAIO?




TI ODIO!



AVETE QUINDICI MINUTI DI TEMPO PRIMA CHE ARRIVI MIO MARITO, SCEGLIETE: ME O LA RAPINA!

E' PER QUESTO GENERE DI LEZIONI PRIVATE, CHE IO SONO ANCORA UN... RIPETENTE!...

# IO LA SO

## 561.

**Una signora va a fare delle compere al mercato e, fra l'altro, acquista dieci banane. Terminata la sua spesa si reca a prendere la metropolitana, ma lungo il tragitto, senza che se ne accorga, le banane scivolano dal pacchetto e ne rimane solo una. Ella allora se la mette in tasca e vi tiene la mano sopra per impedire che scivoli fuori. Il treno è affollatissimo e la signora deve rimanere in piedi tutto il tragitto. Arrivata a metà strada da casa, sente ad un tratto l'uomo che le è davanti che le dice: « Bene, signora, potete anche lasciarmi andare ora. Devo scendere ».**

## 562.

**Una ragazzina corre a casa tutta eccitata e chiede alla madre: « Mamma, potrei avere un bambino? ». « Ma non fare la stupida, Teresa, è naturale che non ne puoi avere ». « Sei sicura che non posso avere un bambino? ». « Ma sì, ma si, certo che non puoi ». « Yuuuhuuuu!!! » grida la ragazzina.**

## 563.

**Un tale è dal barbiere e si sta facendo barba e manicure. La manicure è un bel tocco di figliola dalle curve procaci e ad un certo punto il cliente decide di provarci. « Che ne direbbe di venire a cena con me stasera? » le chiede. « Non posso — quella risponde — sono sposata ». « Beh, perché non dice a suo marito che deve rimanere fino a tardi a lavorare? ». « Glielo dica lei — risponde la manicure — le sta facendo la barba ».**

## 564.

**Una contadinella di 12 anni è sola in casa quando arriva un uomo.**

**« Vorrei parlare con tuo padre ».**

**« Mio padre non c'è. Ma se lei è venuto per comprare il toro, costa 200.000 lire. Ha un buon pedigree, e poi vi diamo la garanzia, per il risultato ».**

**« Senti, piccola — dice l'uomo — io voglio parlare con tuo padre ».**

**« Abbiamo anche un altro toro. Costa 100.000 lire. Anche per lui diamo la garanzia, ma non ha pedigree ».**

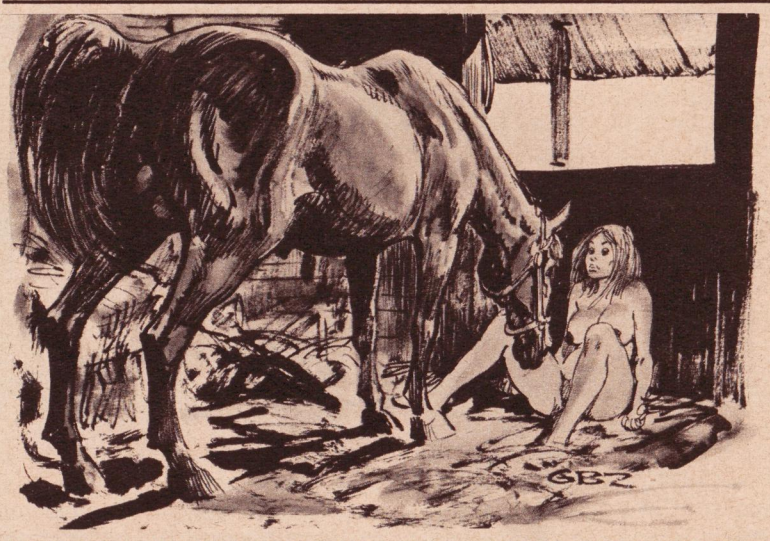
**« Ascoltami bene piccola — dice l'uomo — io devo parlare con tuo padre ».**

**« Forse quei due sono troppo cari per lei? Allora ne abbiamo ancora un altro! Ma per quello non diamo la garanzia, e costa solo 20.000 lire ».**

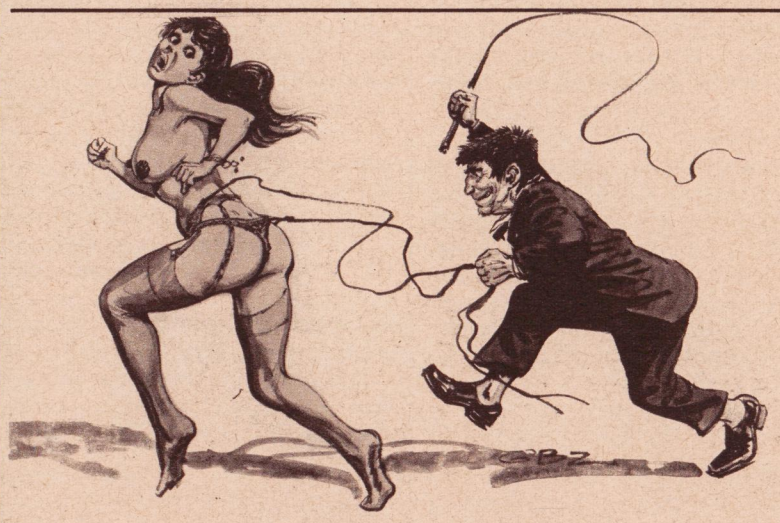
**« Non ho bisogno di nessun toro! — urla l'uomo — io vengo per tuo fratello! Lui ha messo mia figlia incinta! ».**

**« Ah, se è così, deve veramente parlare con mio padre. Perchè il prezzo di mio fratello non lo conosco ».**

LA SOLITA FESTA DAL COMMENDATOR RIGHETTI, EH?




ALCIBIADE, PER UNA VOLTA NON PUOI PROPRIO FAR FINTA CHE SIA BIADA?




ALLA MONTA, ALLA MONTA!

E NON TI METTO LE MANI ADDOSSO PERCHE' SONO UN SIGNORE!

'A CENTURIO', MA 'STE CRISTIANE NON SE LE POTEMO MAGNA' NOI?

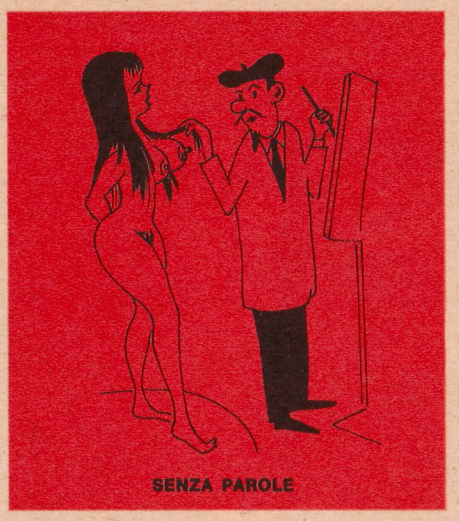
# E VENNE IL GIORNO DEL "BARDANZU"

Questa puntata delle mie assolutamente veridiche memorie la sto scrivendo a letto, pigramente crogiolandomi e stirandomi come una gatta dopo l'amore. Dalla socchiusa finestra della mia stanza (situata, come credo d'aver detto, in un superattico da cui si domina la cristianissima Roma) penetrano gli odori, le suggestioni e i suoni di una precoce notte di primavera. I micioni che spasimano sui tetti sottostanti gnaulano melodiose canzoni feline alle loro belle e accanto a me, nel grande letto sconvolto dai nostri veementi e reiterati trastulli, si trovano il mio carissimo amico Lino, un impagabile patrizio genovese con barba più mondanamente cognito come l'« Ammiraglio » soprattutto perché soffre terribilmente il mal di mare, e la sua adorabile cuginetta Esmeralda, una bionda, quasi efebica ragazzina, la terzogenita del conte Gualtiero Aurelio Sbocciò e della sua vivacissima seconda moglie Dagoberta, nata Sbordoni (degli Sbordoni mulini a vapore e affini), che tutti chiamano Dago.

Lino che per ben quattro volte in nemmeno tre ore ci ha fornito le più tangibili prove della sua simpaticissima virilità, è ora immerso, come spesso gli accade, in un profondo sonno e sorride; russando un pochino, a misteriose, invisibili fate. Esmeralda, invece, si è rannicchiata accanto a me e gioca languidamente con la mia più intima e femminile dolcezza che, a tratti, si contrae in intensi spasimi di gioia sotto le lievi, ma per ciò stesso tanto più stimolanti, carezze di quelle dita curiose. Esmeralda, per quanto sia ancora vergine (« intacta virgo » dicono i medici e i confessori) promette davvero bene: alternativamente accesa da me e da Lino nei punti più sensibili del suo amorosissimo corpo adolescente, la ragazzina ha infatti raggiunto almeno una dozzina di volte l'orgasmo più completo, ogni volta esprimendo in meravigliosi gemiti il suo piacere. In quanto a me posso dire di aver provato, in tutte queste ore, una unica, interminabile, ineffabile serie di voluttuosissime sensazioni, di cui tuttora permangono le tracce sulle labbra coralline della mia seconda bocca, la più vera.

Nel vedere Esmeralda partecipare con tanta foga, con così visibile impegno agli atti, anche i più inconsueti e sfrenati, con cui Lino ed io abbiamo movimentato il nostro odierno incontro mi è sembrato di veder me stessa, bambina, come in un magico specchio. Esmeralda, insomma, non era più Esmeralda ma Topazia, quando ancora si chiamava Toponomanzia e, nella sua linda, quasi monacale, stanzetta dell'Almo Educandato Virgineo delle Dame Canarine di Brisighella, aspettava con sempre maggiore, fin quasi tormentoso, desiderio il Grande Momento in cui sarebbe diventata in pieno e sul serio donna. Quando, cioè, dalla crisalide Toponomanzia sarebbe nata, per spiccare il suo capriccioso volo che ancor oggi è ben lontano, almeno spero, dal ritenersi concluso, la farfalla policroma, un po' pazzerella certo ma, dicono tanti, bellissima che ha nome, per l'appunto, Topazia.

Quando, nella mia stanzetta di collegiale, scopersi che la mia nuova compagna, la delicata Armanda, era in realtà un Armando (tanto che, più tardi, doveva diventare un brillantissimo, in ogni senso, ufficiale di cavalleria, vero e proprio idolo di tutte le ragazze in fiore o signore in frutto della Torino bene) compresi, non senza struggente emozione, che il Gran Momento in questione era giunto. Fu, ben me lo ricordo, un attimo meraviglioso. Al contatto della mia mano ciò che avevo, sulle primissime, confuso — per quanto non fossi certo né ingenua né sprovveduta grazie alle splendide lezioni impartitemi sia dal signor Filopanto che da Madama Verdona o dalla novizia Agatina dalle labbra di ribes — per un femmineo « bardanzù » un po' troppo sviluppato, raggiunse in pochi istanti ragguardevolissime dimensioni. Caldo e pulsante il « bardanzù » di Armandina m'apparve come la tanto desiderata chiave finalmente elargitami dalla sorte. E, imitando quanto avevo veduto fare a mia madre, la pia Igeldrada con il signor Filopanto, agilmente balzai su Armanda, resupina sul letto, e di mia stessa iniziativa avvicinai quel suo fiero e vieppiù duro « bardanzù » al sigillato ingresso della mia segreta dolcezza. Quindi, senza badare al dolore, mi lasciai scivolare sul « bardanzù » medesimo. Avvertii una terribile sofferenza e non potetti trattenere un grido. « Papà, papà! » urlai. Poi mi ritrovai donna, mentre Armanda (o meglio Armando) piangeva. ■



# IO LA SO

## 565.

**La figlia dice alla madre che ha imparato una delle più nuove posizioni per fare all'amore. « Mi metto sul letto con le gambe aperte — dice — e quando Franco comincia, gliene appoggio una sulla spalla ». « Bene — dice la madre — proverò stanotte con tuo padre ». Il giorno successivo, al ritorno a casa, la ragazza apprende che la madre è stata portata all'ospedale. Recatasi a trovarla e chiestole cosa le fosse accaduto, riceve dalla mamma la seguente risposta: « Sai, ho provato quella tua nuova maniera, stanotte, e stanno ancora cercando con delle sonde per trovare tuo padre ».**

## 566.

**Il Signor Rossi è stato gravemente ammalato ed il medico l'ha da poco dichiarato fuori pericolo. Un amico va a trovarlo e la moglie, mentre lo accompagna nella stanza da letto gli spiega: « Oh, adesso sta molto meglio. Lei sa che abbiamo dovuto alimentarlo attraverso il retto. Stamattina gli abbiamo potuto dare per la prima volta dei toasts imburrati e le si sarebbe stretto il cuore a vedere con quanta avidità il suo sedere li adocchiava! ».**

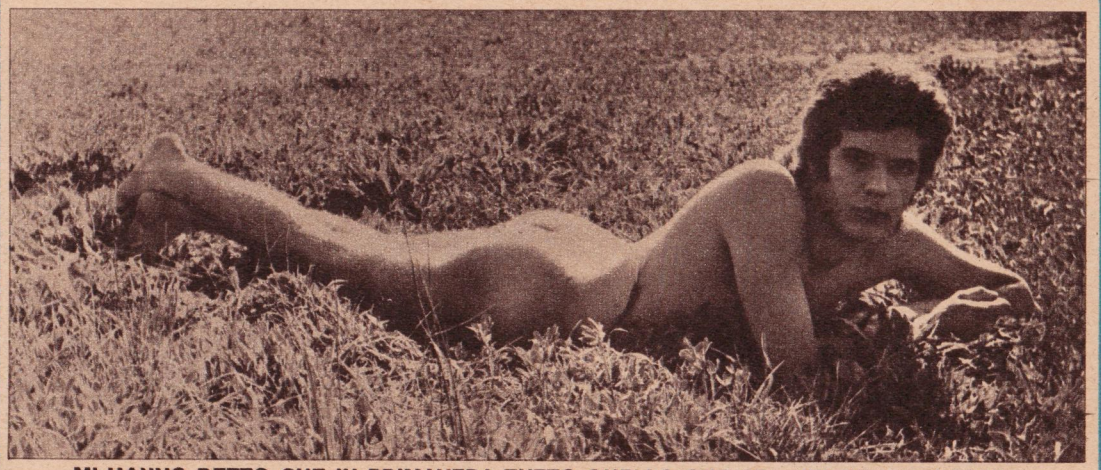
## 567.

**Un contadino si reca per un lungo periodo in città e lascia la moglie nella fattoria con il garzone. Al ritorno gli viene incontro il garzone lungo la strada. « Signor Cesare — gli dice allarmato — ho brutte notizie da darvi. Quelle ventisette vacche che erano nelle stalle sono state rubate ». « Ah — risponde avvilito il padrone — e che altro è successo? ». « Si è bruciata la scuderia e gran parte dei cavalli sono periti ». « Mamma mia — esclama quello — e poi? ». « Poi la grandine ha rovinato il raccolto ». « Ma insomma, per amor del cielo, ci sarà una buona notizia in mezzo a tutti questi guai? ». « Sì, padrone. Vi ricordate di quelle brutte perdite di sangue che ogni mese aveva vostra moglie? Beh, sono riuscito a fermarle ».**

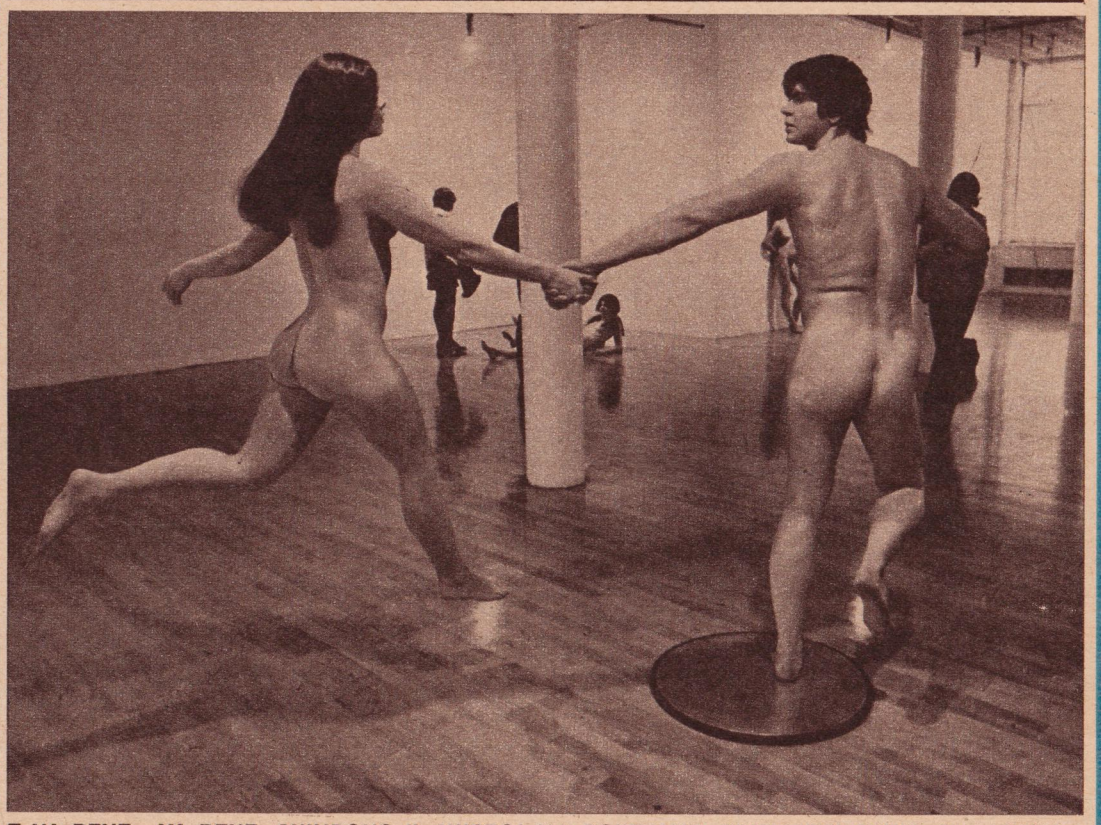
## 568.

**Il Re e la Regina stanno trascorrendo la loro luna di miele. Soddisfatta e felice dopo una lunga notte d'amore, la Regina chiede al Re: « Caro, ma anche il nostro popolo fa questo? ». « Certo, amore », risponde il Re. « Ma non glielo dovremmo permettere — dice la Regina — è troppo bello per loro! ».**

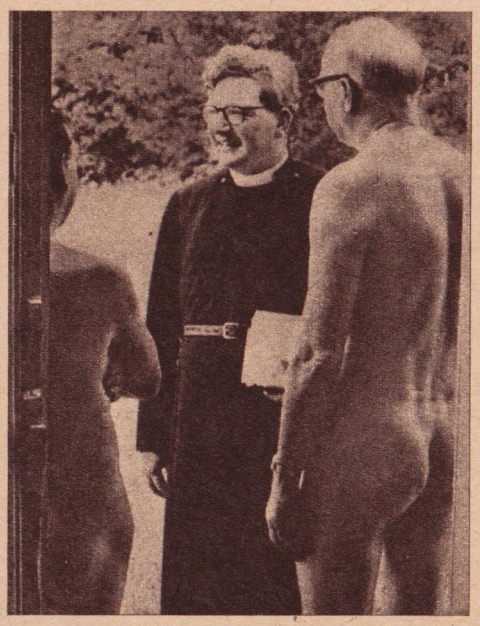
MA PER LA CARTA D'IDENTITA' NON E' UN PO' TROPPO DI PROFILO?



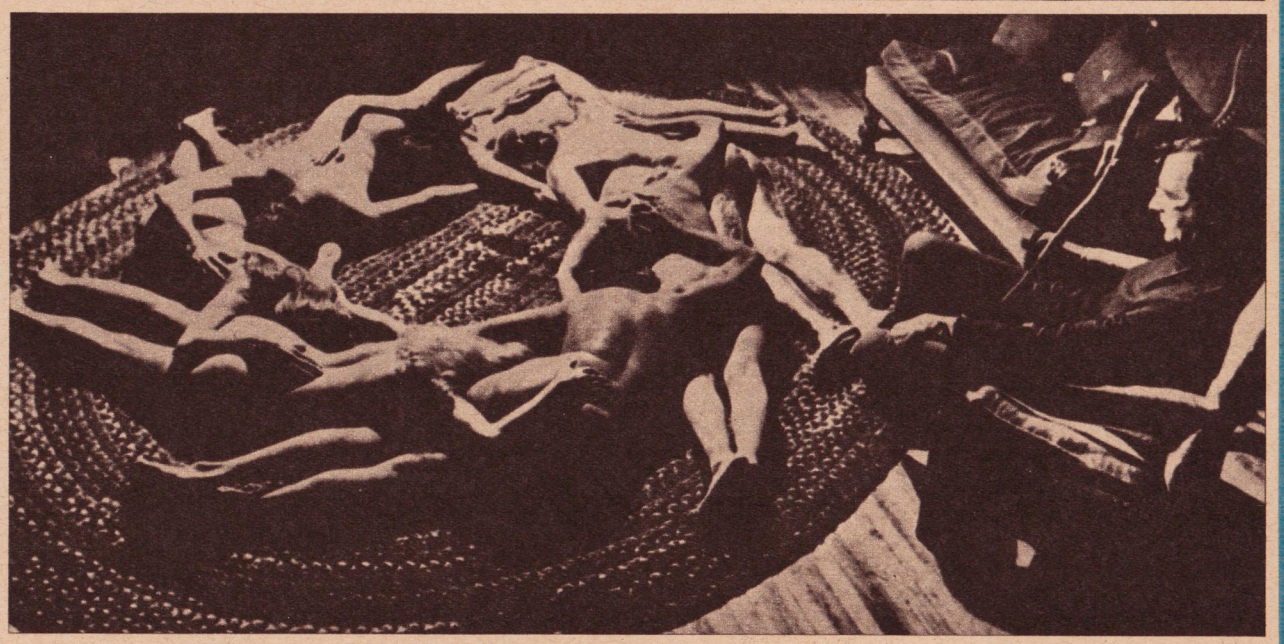
MI HANNO DETTO CHE IN PRIMAVERA TUTTO QUELLO CHE STA NEI CAMPI CRESCE...



E VA BENE... VA BENE, CHIUDONO IL MUSEO! MA POTEVAMO RIVESTIRCI PRIMA DI LASCIARE LA STANZA DI LUIGI XII...



OH, PADRE, MIA MOGLIE E IO STAVAMO DANDOCI PROPRIO L'ESTREMA UNZIONE...



CHE NOIA! IO ME NE VADO A DORMIRE...

# BERNARDA

Testi di Larry Stoddard - Disegni di Sam Göspel
© 1971 Copyright MENELIK - Tattilo Editrice S.p.A.

GLI SCROLLONI DELL'UOMO HANNO IL POTERE DI RISVEGLIARE BERNARDA.

UHH... MA... MA... DOVE SONO ? E BELZEBU`... DOV'E` BELZEBU`... L'INFERNO...

OH, FINALMENTE TI SEI SVEGLIATA!

NIENTE BELZEBU` E NIENTE INFERNO, NON CI SONO MAI STATI! HAI SOGNATO TUTTO.

NON CAPISCO... IO ERO ALL'INFERNO, NE SONO SICURA!

NON SI E` MAI CERTI DI NIENTE, MIA CARA. RICORDI DI ESSERTI TROVATA IN UNA VILLA DOVE SI TENEVA UNA SEDUTA MEDIANICA?

CERTO!

BENE. LA` C'ERO ANCH'IO CON ALCUNI MIEI DISCEPOLI.

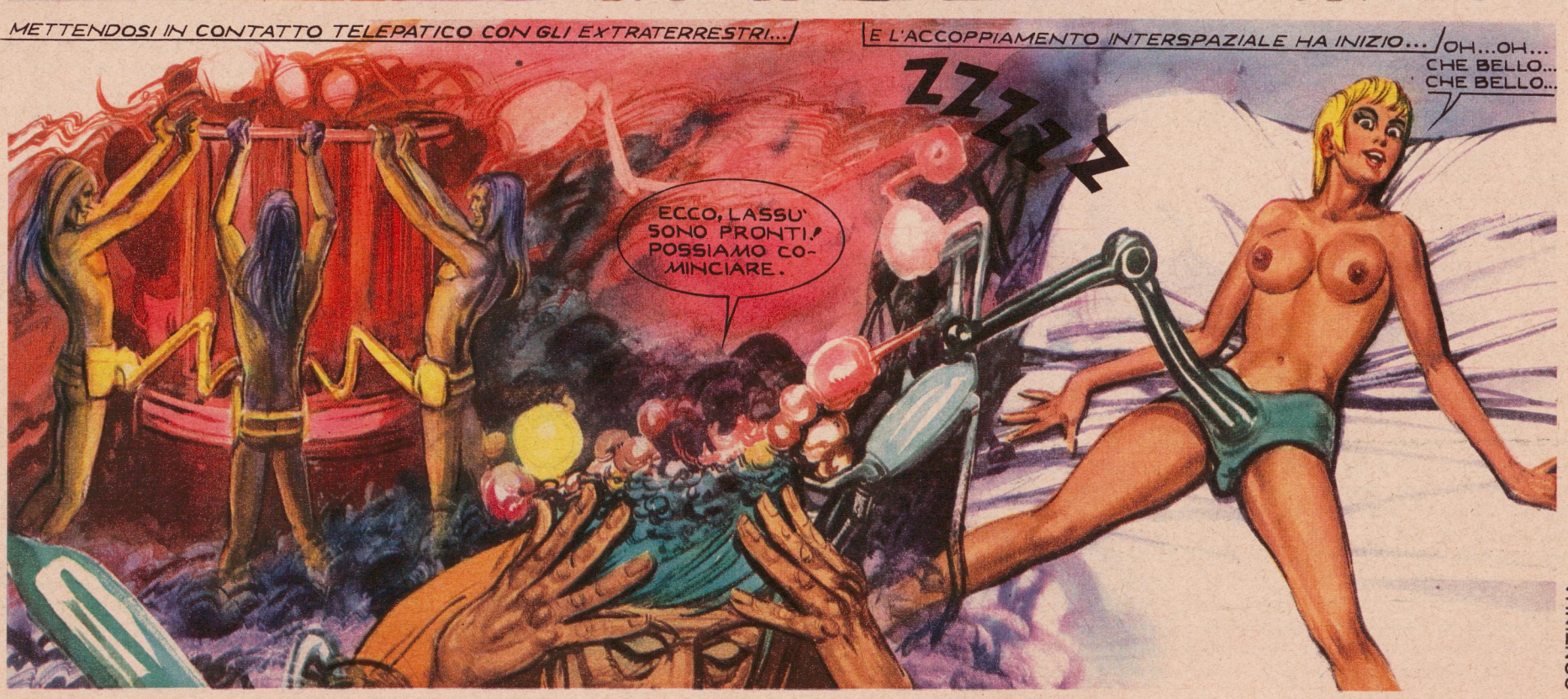
HO CAPITO SUBITO CHE TU SEI UN TIPO PARTICOLARMENTE RICETTIVO, COSI` TI HO IRRORATA CON IL KS 5...

IL KS 5...?

SI, UNA SPECIALE DROGA, LA CUI FORMULA MI E` STATA DATA DAI MIEI AMICI EXTRATERRESTRI. E` LA DROGA CHE TI HA FATTO SOGNARE IL TUO VIAGGIO ALL'INFERNO...

# 25

RIASSUNTO DELLE PUNTATE PRECEDENTI: Rubata la formula del prof. Huber, Bernarda prende il posto di un'anitra gigante e viene portata all'ONU, da dove fugge su un tappeto volante. Finita nell'harem di un principotto, la donna scappa su un'isola dove incappa in una coppia di miliardari sensualotti. Rapita dal dott. Trapiant che la vuole fare a pezzettini per innestare i suoi attributi sul corpo di un efebo da lui amato, Bernarda riesce ancora una volta a scamparla. La procace femminona giunge in una casupola dove si tiene una seduta spiritica. Qui il fantasma di una battona si manifesta e trascina con sé Bernarda all'Inferno. Nel regno demoniaco la nostra eroina è costretta a subire violenze di tutti i generi ma, alla fine, giunge alla presenza del sire infernale Belzebù che ha sembianze bellissime e che si accompagna a lei procurandole immenso godimento. Il piacere di Bernarda è tale che la sua mente pare sfaldarsi, pare sciogliersi in un gorgo senza fine. Questo stato paradisiaco viene però bruscamente interrotto da qualcuno che scrolla vigorosamente Bernarda.




CONTINUA

il masculissimo
# fefé

# L'INGANNO DI UN CERTO PIZZICORE

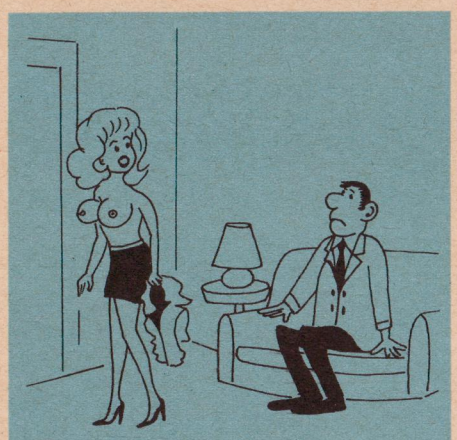
Minchiazza. Già v'apparlai, amici, della superconturbante danzatrice filippina miss Choona (Ciuna s'appronuncia) che il diabolicissimo « occhio privato » Morgan sul più bello con un infernale espediente alla minchia mia vogliosissima aveva sottratto. E voi anche sapete che io mai di donne, di politica e di mafia parlo: mostro di Locche Nesse silenziosissimo sono, bocca cucita che sfida i secoli. Eppure assolutamente, anche questa volta, una piccola eccezione all'aurea regola mi vedo costretto a fare per meglio arraguagliarvi. Basta. Dovete sapere che, immancabilmente, il mefistofelico investigatore ampia e dettagliata relazione del mio tentativo (andato a male) con la super-arrapante filippina s'era affrettato a fare ad uso di colei che larghissimamente lo stipendia per perseguitarmi, meglio s'intenda quella biondissima e ultrapatrizia vedova donna Cricrì, la supermarchesa che tanto carnalmente alla superminchia mia si è attaccata dal vagheggiarne la definitiva cattura mediante un matrimonialissimo cappio. E' d'uopo però l'emarginare (bella espressione, vero?) che in quel suo rapporto l'infernale Morgan — che pure uomo di belle lettere si picca d'essere — tanto s'era lasciato andare nel con compiacenza descrivere le più segrete femminee grazie erotiche della più sopra indicata miss Ciuna dal suscitare, inaspettatamente, un nuovo interesse specifico della supermarchesa. Che, a tempo perso, pure un pocolino lesbica è. E così, l'altro giorno, non senza mia meraviglia grandissima, la mia dolce fidanzata (che tale la supermarchesa ama considerarsi) soavemente m'annuncia, tra la settima e l'ottava ingropponata quotidiana, di volere, una volta tanto, indulgere ai miei capricci. E di avere pertanto deciso, continua a dire, che io la straordinaria miss Ciuna per Roma riperticassi, avvicinassi, masculissimamente seducessi e a lei, bella e cotta, di libidinosi desideri fremente, nel letto portassi, ben disposta a safficissimi piaceri.

Basta. M'agghindo, m'incravatto, m'approfumo. L'impresa di reperire la Ciuna facilissima era perché, con un ironico sorrisetto, lo stesso Morgan s'era di fornirmene l'alberghiero indirizzo appremurato. Alla danzatrice filippina pertanto, preceduto da adeguato omaggio floreale m'appresento. Splendidissima, nell'intimità della sua camera numero 227 d'un grande hotel di via Veneto, era la Ciuna, avvolta in un serico, peccaminosissimo abito orientale trasparente. Abito che, devo dire, dopo pochissimi istanti già a terra scivolato era, mentre io alla filippina mugolante d'estasi ammiratissima per il colpo di prova m'apprestavo. Amici, una confessione da uomo d'onore debbo fare: credevo di trovare, come sempre, un'allieva ma di fronte ad una maestra capitai! Giunto alla quattordicesima, provatissimo ero, mentre lei, la Ciuna, insaziata e insaziabile s'avvinghiava, tutta strofinando al mio pur virilissimo corpo la natura sua donnesca, pelosissima e curiosamente supersolleticante. Basta. Per farla breve, trentadue me ne feci, da quella natura vigorosamente sollecitato e con la Ciuna combinai l'appuntamento per la dimane (bella espressione, vero?) con la supermarchesa.

E infatti, all'ora convenuta, sulla « giaguarro » la Ciuna, esoticamente elegantissima, ti carico per il triolistico convegno. Alla villa di donna Cricrì giungiamo, miss Ciuna, alla mia fidanzata appresento, il té sorbiamo e tra un pasticcino e l'altro le due donne simpatizzano, si sfiorano, s'accarezzano, finché nella superalcova della supermarchesa tutti e tre, senza veli, andiamo a finire. E qui, con fulminatissimo stupore, di un fatto stranissimo m'accorgo. E cioè che, superpelosa (come ho detto) fino a poche ore prima, la femminile natura della conturbante filippina ora del tutto liscia o meglio ancora glabra era. E curiosissimo d'indole, ridacchiando le chiesi: « E' un'altra delle tue raffinatezze, darling »? Ma Ciuna, che già con donna Cricrì il gioco principiato aveva, l'azione per arrispondermi interruppe per soavemente sussurrarmi: « No, tesoro, non raffinatezza: piattoline noiose troppo, io capelli bassi dovuto tagliare »! Poi il gioco arricominciò mentre la supermarchesa, avvinghiatissima alla Ciuna, m'intimava di andarmene dall'alcova, piattolesco com'ero. In realtà, come poi venni a sapere, tutto un infamissimo scherzo fu, alle mie spalle dalle due donne e dal Morgan malefico architettato, con l'ausilio d'una volgarissima polverina scherzosa che pizzicare fa. Ma se per ora hanno riso loro, alla fine a ridere, amici, sarà proprio don Fefé! ■

ACCIDENTI, ALVISE, QUANDO PENSO A TUTTI QUEGLI ANNI IN COLLEGIO CHE HO PERSO A CHIEDERMI PERCHE' ERI TANTO VANITOSO... CREDO DI AVER CAPITO...

LEI DICE DI AVERE IMMAGINAZIONE: BENE, ALLORA, CERCHI DI IMMAGINARE QUELLO CHE FAREMO LEI ED IO STASERA, SE L'ASSUMO.



VOGLIO PROPRIO SENTIRE SE ANCHE IL MEDICO SOSTIENE CHE SONO UN' ASESSUATA!

FACCIAMO CINQUEMILA, COMPRESA SUA SORELLA!

# IO LA SO

## 569.

**« Signor giudice — dice una donna — voglio divorziare da mio marito ». « E quali motivi potete addurre? », chiede il giudice. « Vostro Onore, fa all'amore dieci volte per notte ». « Mi displace, signora, ma questo non è un motivo sufficiente ». « Un momento, Vostro Onore, egli certe volte lo fa anche con mia madre ». « Oh, bene, allora possiamo senz'altro mandare in galera questo lurido individuo ». « Aspetti, Vostro Onore, va a letto anche con mia nonna ». « Ah, quand'è così, gli daremo il carcere a vita ». « Ma, Vostro Onore, non è finita, egli si mette anche con la mia sorellina ». « Oh, ma allora a questo schifoso dobbiamo appioppare anche la segregazione cellulare ». « Aspetti, giudice, Lei non ha sentito ancora tutto. Dopo, egli prende i suoi occhiali, li fa inforcare al suo arnese e gli dice: "Su, da bravo, tesoruccio, guarda bene se ti è sfuggito nulla!" ».**

## 570.

**Una bella bionda entra in un albergo e domanda al portiere:**

**« Vorrei parlare col signor Bianchi ».**

**Dopo aver guardato nel registro, il portiere risponde:**

**« Mi dispiace, non c'è nessun signor Bianchi qui, c'è soltanto un signor Rossi ».**

**La bionda allora:**

**« Non ha nessuna importanza se è Bianchi o Rossi, gli dica per cortesia, che sua moglie è arrivata ».**

## 571.

**Giovanni parla di notte mentre dorme. La moglie sente parecchie volte la parola « Fanny, Fanny » lo sveglia e chiede con gelosia: « Dimmi chi è questa Fanny che invochi tutte le notti! ».**

**« Oh quello, è il nome di un cavallo! ».**

**Dopo qualche giorno arriva una lettera. La moglie l'apre, poi la dà al marito dicendo: « Guarda, ti ha scritto il cavallo ».**

## 572.

**Giangiacomo va a farsi visitare per alcuni disturbi intestinali ed il medico gli diagnostica una particolare malattia per cui occorre come cura un bicchiere di latte di donna al giorno. Viene trovata una giovane e florida nurse disposta a vendere il suo latte e Giangiacomo comincia la cura, succhiandolo direttamente al petto. Sono trascorsi cinque minuti della prima seduta e la donna guardandolo con occhi languidi e col fiato sospeso gli sussurra: « Non desidera niente altro...? ». « Oh, sì — risponde Giangiacomo — se non le è di fastidio, gradirei qualche biscotto ».**

CAVANNA

... E ALLORA PERCHE' QUANDO MI SPOGLIO IO, SPEGNI LA LUCE?

MA INSOMMA, GIOVANNA, CHE PESCE VUOI?

PRIMO ESERCIZIO: SDRAIARSI DI FRONTE ALLA RADIO E ALLARGARE LE GAMBE...

ALLORA, PROFESSO', CE LO VUOI DIRE QUANTO E' LUNGO?

QUANTA TIMIDEZZA! QUANDO PASSO SI VOLTA SEMPRE DALL'ALTRA PARTE.

il teatrino RUSPANTE

# INVESTIGHESCION

**PERSONAGGI**

**UN INVESTIGATORE: sornione, accondiscendente e molto bravo. UNA SIGNORA: non troppo preoccupata di ciò che succede. UN SIGNORE: preoccupatissimo. La scena si svolge in uno squallido ufficio di investigazioni.**

INVESTIGATORE - Signora buon giorno. Si accomodi.

SIGNORA - Grazie.

INVESTIGATORE - L'operazione è compiuta signora. Abbiamo tutti i dati che le interessano.

SIGNORA - ... Sto sulle spine.

INVESTIGATORE - Vengo subito al dunque signora.

SIGNORA - Non ha capito. Sto sulle spine nel senso che su questa sedia ci sono un mucchio di puntine da disegno che mi pungono il sedere.

INVESTIGATORE - Chiedo scusa signora. Deve essere una dimenticanza della donna delle pulizie. Si accomodi su quest'altra sedia.

LA SIGNORA CAMBIA SEDIA.

SIGNORA - Allora?

INVESTIGATORE - Ebbene sì, signora; suo marito la tradisce!

SIGNORA - Questo lo so anch'io. Ma vorrei sapere con chi.

INVESTIGATORE - Con un biondino.

SIGNORA - Vuol dire un uomo?

INVESTIGATORE - Insomma un uomo... Un pederocio ecco.

SIGNORA - ... Un frociasta?

INVESTIGATORE - Più che altro un invertione.

SIGNORA - Che sarebbe?

INVESTIGATORE - Un invertito nù poco recchione.

SIGNORA - E mi dica, è più giovane di me?

NO, NON SONO PER I RAPPORTI PREMATRIMONIALI, MA VISTO CHE NON PENSO DI SPOSARMI, DIAMOCI DA FARE.

INVESTIGATORE - Perché, lei quanti anni ha?

SIGNORA - Quanti ne dimostro?

INVESTIGATORE - Un'ottantina direi.

SIGNORA - La ringrazio molto. Ne ho centoventisei.

INVESTIGATORE - Complimenti signora, se li porta benissimo.

SIGNORA - E mi dica di questo biondino. Che tipo è?

INVESTIGATORE - Biondo.

SIGNORA - E non sa dirmi altro?

INVESTIGATORE - Bè, poi ci sarebbe... Non oso dirglielo signora... Ci sarebbe sua madre.

SIGNORA - Vuol dire che mio marito mi tradisce con mia madre?

INVESTIGATORE - Purtroppo sì signora!

SIGNORA - Questa poi!

INVESTIGATORE - E non è neanche finita!

SIGNORA - Non mi dica che pure mia nonna...

HA UN CARTONCINO DI AUGURI PER UN IMPOTENTE?

INVESTIGATORE - Si faccia coraggio signora. Suo marito la tradisce anche con sua nonna!

SIGNORA - Il disgraziato! Facevo bene a nutrire dei sospetti. Ma lei è sicuro di tutto ciò?

INVESTIGATORE - Ho qui una relazione di tutti i movimenti di suo marito ed una nutrita documentazione fotografica. Nonché il conto. Se mi fa l'assegno le consegno il pacco delle foto.

LA SIGNORA FIRMA UN ASSEGNO DI DUE MILIONI, LO CONSEGNA ALL'INVESTIGATORE, PRENDE IL PACCO CON LE FOTO E SE NE VA SENZA SALUTARE.

ENTRA UN SIGNORE.

SIGNORE - E' permesso?

INVESTIGATORE - Oh si accomodi!

IL SIGNORE SI ACCOMODA.

SIGNORE - A che punto siamo?

INVESTIGATORE - Sappiamo tutto!

ADESSO CHE TI HO DIMOSTRATO DI ESSERNE DEGNO, ME LO DAI UN APPUNTAMENTO?

Ma non arrossisca dall'emozione la prego!

SIGNORE - Ma quale emozione! E' che sono seduto su un'infinità di puntine da disegno! Che mi ha preso per un fachiro?

INVESTIGATORE - Mi scusi. Se vuole accomodarsi sull'altra sedia...

IL SIGNORE CAMBIA SEDIA.

SIGNORE - Allora?

INVESTIGATORE - Ebbene sì, signore; sua moglie la tradisce!

SIGNORE - Possibile?! Ha centoventisei anni! Chi vuole che vada con lei!

INVESTIGATORE - Una bionda.

SIGNORE - Ah, roba di donne. E mi dica, che tipo è?

INVESTIGATORE - Bionda.

SIGNORE - Tutto qui?

INVESTIGATORE - Poi ci sarebbe suo padre...

SIGNORE - Vuol dire che mia moglie mi tradisce con mio padre?

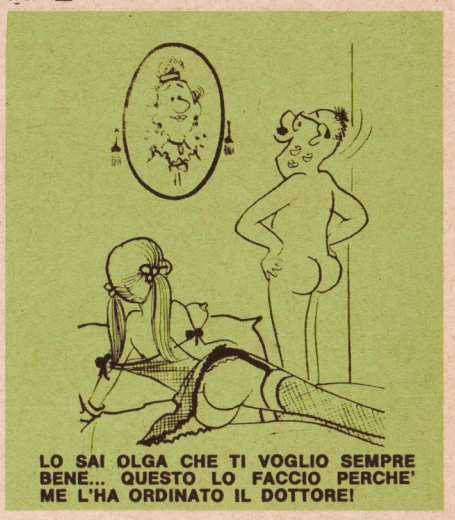
INVESTIGATORE - Purtroppo signore. E non è finita qui!

SIGNORE - ... Non mi dica che anche mio nonno...

INVESTIGATORE - Ad essere sinceri il nonno è l'amante preferito di sua moglie!

SIGNORE - La puttana!

INVESTIGATORE - No signore, in questa faccenda sua figlia non c'entra! ■



LO SAI OLGA CHE TI VOGLIO SEMPRE BENE... QUESTO LO FACCIO PERCHE' ME L'HA ORDINATO IL DOTTORE!

# IO LA SO

## 573.

**Il Barone è nella stanza da letto e sta vestendosi per la cena. Improvvisamente sente la voce del suo autista che dice:**

**« Esci anche questa sera? ».**

**Sorpreso il Barone apre la porta e dice:**

**« Mi dica Fernando, da quando in qua lei mi dà del tu? ».**

**« Oh, mi scusi signor Barone — risponde l'autista sconvolto — credevo che nella stanza da letto ci fosse soltanto la Baronessa ».**

## 574.

**Carletti rientra in anticipo dal lavoro e trova la moglie a letto con il Signor Pompei, vicino di casa. In preda alla collera, corre alla porta di fronte ed affronta la Signora Pompei. « Vostro marito — grida tutto agitato — è a letto con mia moglie! ». « Calma, amico, calma — dice la Signora Pompei — non se la prenda. Si segga. Si rilassi. Adesso le offro qualcosa da bere ». Carletti si siede ed accetta il bicchierino che la Signora Pompei gli serve. Intanto la Signora lo guarda maliziosamente e gli sussurra: « Non vuole vendicarsi? ». Carletti capisce e dopo pochi minuti i due vanno a fare l'amore. Poi, di nuovo un bicchierino per rilassarsi e quindi di nuovo a letto. Poi, ancora una pausa, un bicchierino e ancora a letto a fare l'amore. Dopo che per cinque volte è andata avanti questa faccenda la Signora Pompei guarda voluttuosamente il vicino ed accostandogli le labbra all'orecchio sussurra: « Che ne diresti di un'altra vendetta? ». « A dir la verità, Signora Pompei — risponde con un filo di voce Carletti — non mi è rimasto più un goccio di risentimento ».**

## 575.

**« Signora Marangoni, quanti bambini ha adesso? » chiede il medico.**

**« Cinque: uno di 2 anni, uno di 4, uno di 7 e due di 9 anni ».**

**« E come mai dopo le è passata la voglia? » chiede curioso il medico.**

**« Di voglia ne avevo sempre. Ma poi abbiamo comperato la televisione... ».**

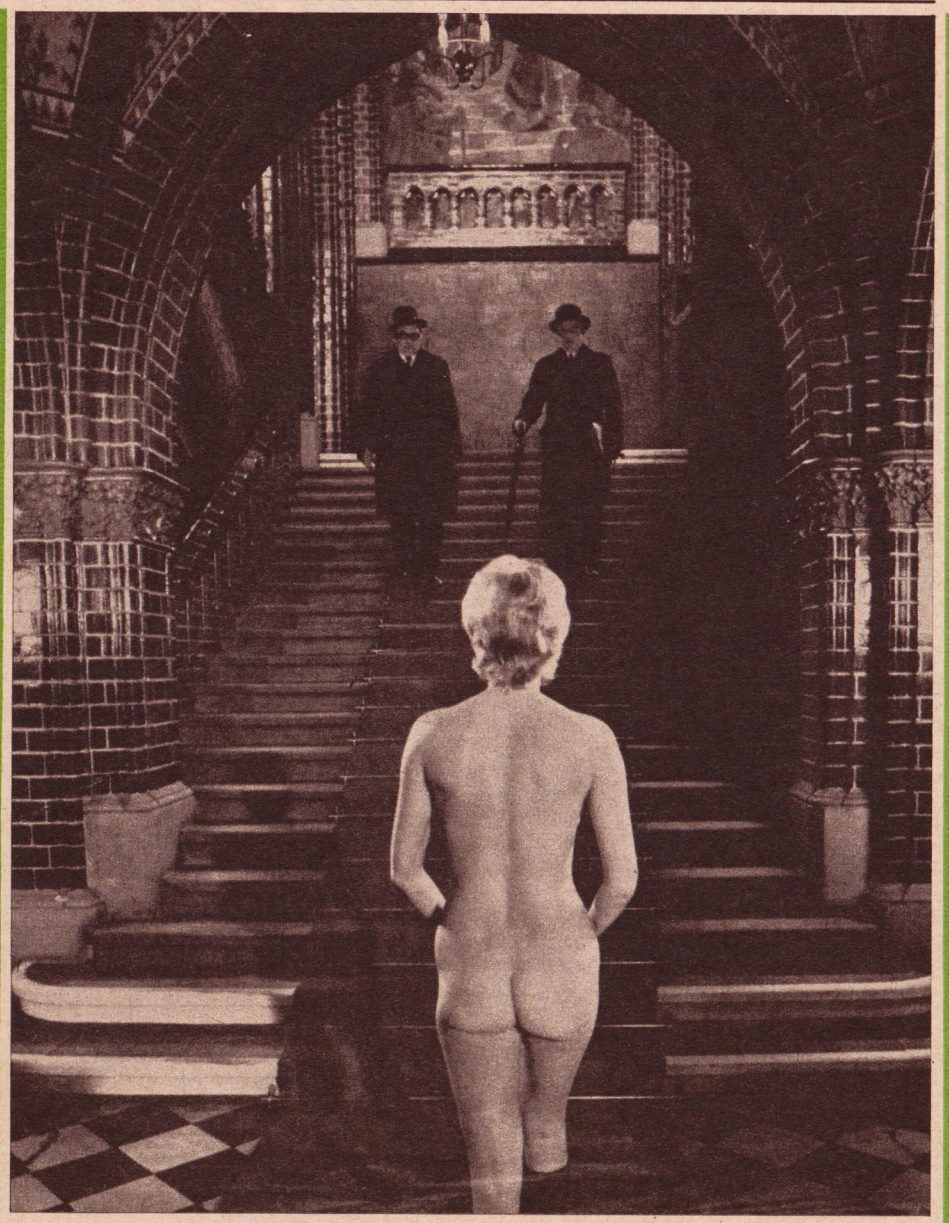
## 576.

**Un mattino, molto presto, Pierino va dalla zia che abita vicino a loro. Suona alla porta e la zia apre. Ha una bella vestaglia:**

**« Ah, sei tu? Credevo fosse il postino ».**

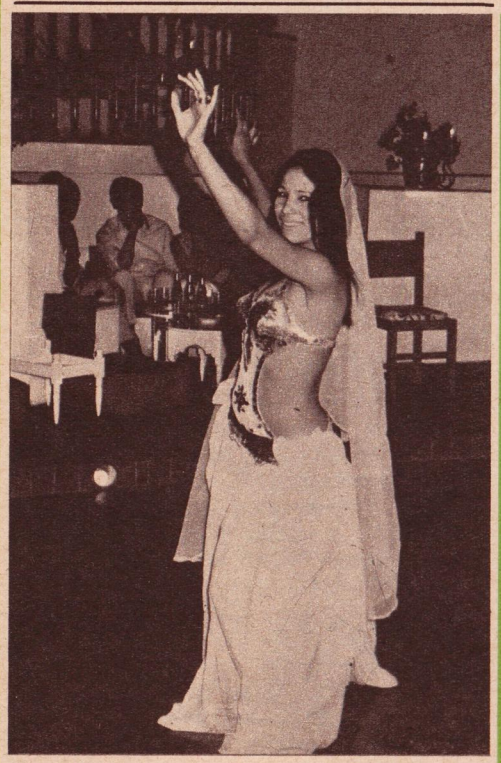
**Qualche giorno dopo i parenti di Pierino partono, e lo lasciano dalla zia. Una mattina molto presto Pierino si alza e si mette a letto vicino alla zia. Quella si gira, apre un occhio e dice: « Ah, sei tu? ».**

**« Già, cosa credevi che fosse il postino? » risponde Carletto.**

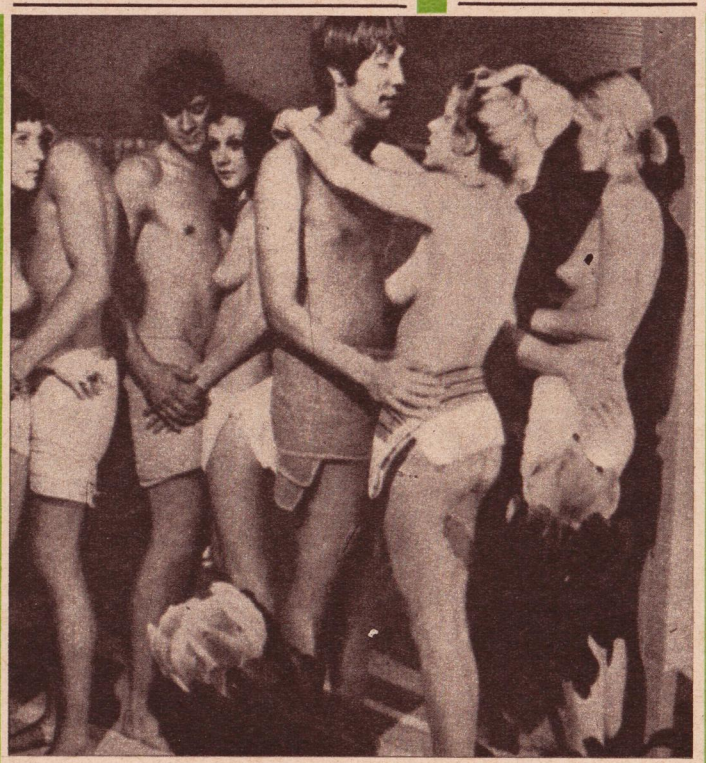


MI SCUSINO, NON AVETE MICA TROVATO UN CAPPELLINO PER LE SCALE?

BASTA CHE NON MI PAGHI IN NOCCIOLINE COME L'ALTRA VOLTA!



C'E' QUALCUNO FRA IL PUBBLICO CHE ABBIA VOGLIA DI FAR DANZARE IL VENTRE?



QUANDO VENGO ALLE FESTE A CASA TUA, GIORGIO, NON SO MAI COSA METTERMI...

PREPARA LA GRU, CAMILLA: STASERA VOGLIO STARE SOPRA IO!

il caro amico
HAROLD

# IL GUSTO DELLE CHIAPPE DI LUNA

Botti di fuoco e uova di Pasqua strapazzate per la Leggenda Bionda (fragile impiegato di concetto del Ministero degli Interni) e la Camera Oscura (viriloide fotografo cinematografico) in vacanza in Marocco. « La cosa meravigliosa, qui a Tangeri, è che uno può veramente sentirsi donna! » erano state le ultime parole pronunciate dalla Leggenda, sulla soglia dell'albergo, nel separarsi momentaneamente dalla Camera per accettare l'invito di due stupendi fustoni locali che, dopo averlo educatamente corteggiato per tutto il pomeriggio, lo avevano invitato a passare la sera con loro. « Al posto tuo non mi fiderei tanto di questa gente. In fondo sono sempre dei selvaggi! » l'aveva avvertito la Camera, ma il consiglio era stato preso dalla Leggenda come dettato dal risentimento dell'amica per non essere stato invitato anche lui dai due fustoni marocchini che mostravano di preferire decisamente le *bionde,* come appunto la Leggenda, disdegnando del tutto le *brune* che, così come la Camera, corrispondendo al tipo « comune » della loro razza non presentavano per essi alcun sex-appeal particolare. « Non stare in pensiero, tornerò tra un paio d'ore. Intanto datti da fare anche tu » replicò, pertanto, la Leggenda andandosene felice con i due fustoni. Tutto questo verso le sette di sera. Ragion per cui fino alle nove e mezzo circa, la Camera non si dette pensiero, ma alle dieci cominciò a nutrire per la sorte dell'amico una certa preoccupazione che, col passare delle ore, andò sempre aumentando, fino a diventare, verso le due di notte, certezza che il poveretto fosse stato ammazzato; facendogli decidere di mettersi alla sua ricerca per recuperarne almeno le spoglie.

Un ragazzetto che stazionava davanti all'albergo per proporre « affari » ai turisti, si offrì, in cambio di mille lire, di condurlo con il suo motorino nella località in cui presumibilmente il « giovane signor biondo, con la pelle da odalisca » era stato condotto dai due fustoni galanti. E fu così che, alle tre di notte, la Camera si ritrovò solo in mezzo alla foresta di palme che circonda Tangeri, mentre il ragazzetto se ne ritornava indietro perché nelle mille lire richieste in anticipo il ritorno non era compreso...

Inciampando tra le radici delle palme e la sabbia del deserto, la Camera vagò alla cieca nel palmeto finché il caso lo portò ad imbattersi in una figura che più nulla aveva di umano: lo spettro della Leggenda Bionda. Lacero, spettinato, distrutto, la Leggenda, quando si fu calmato l'attacco isterico che per un buon quarto d'ora obbligò entrambi ad ululare frasi sconnesse per la gioia d'essersi ritrovati vivi, raccontò alla Camera come i due lo avessero condotto in una casupola nella casbah, dove lo avevano posseduto entrambi, su un mucchio di stuoie, due volte ciascuno. La cosa sarebbe stata piacevolissima se fosse finita là, ma mentre la Leggenda si apprestava a lasciare la casupola, i due fustoni gli fecero presente che c'erano altri due loro fratelli da « contentare », il che significò altre quattro «prestazioni» consecutive. Dopodiché, sotto la minaccia di un acutissimo coltellaccio, fu obbligato ad « essere gentile » anche con tutti gli amici dei due fustoni che, sulla porta della casupola, riscuotevano nel frattempo duemila lire da tutti coloro che volevano « divertirsi » con lo straniero biondo dalla pelle di odalisca, il quale dopo cinque ore di quel « trattamento » perse il conto delle « prestazioni » a cui fu sottoposto e perse anche i sensi; ritrovandosi quindi, quando rinvenne, solo e abbandonato nel folto del palmeto. Ora si trattava di ritrovare la strada per ritornare in città e rientrare in albergo, la qual cosa sarebbe risultata oltremodo difficile, data la loro totale mancanza d'orientamento, se, come per miracolo, non fosse sopraggiunta una jeep della polizia con una pattuglia di cinque uomini in ispezione notturna. Appena furono messi al corrente dell'accaduto, i poliziotti fecero salire sulla jeep la Leggenda e la Camera, per riportarli in città, assicurando loro che avrebbero poi fatto le necessarie ricerche per rintracciare e punire i « colpevoli ». Ma, anziché in città, li portarono in un punto ancor più impenetrabile della foresta, dove tutt'e cinque costrinsero la bionda Leggenda a far loro provare il « gusto » delle chiappe di luna, mentre alla bruna Camera, respinta a colpi di calcio di fucile dai poliziotti, anch'essi, come tutti i maschi marocchini, bramosi soltanto di esotiche chiappe bionde, non rimase altro che rassegnarsi a spegnere con le proprie mani le fiamme di desiderio che il racconto della Leggenda, prima, e la visione dell'orgia poliziesca poi, le avevano acceso in corpo con violenza tropicale. ■

HO UN DISCRETO SALARIO, SENZA DUBBIO - MA SI RAMMENTI CHE DEVO FARE IL LAVORO DI DUE DONNE QUELLO DELLA SUA SEGRETARIA E DELLA SUA AMANTE.

TU CREDI QUINDI CHE DA MADAME FOLIE AVRO' MODO DI PREPARARMI AL GRAN PUBBLICO?

NON PIANGERE, FIGLIOLA, LA MAMMA TI PUO' ASSICURARE CHE CON I QUINDICI CENTIMETRI DI GIORGIO NON HAI PERSO UN GRAN CHE!

RAGAZZI, QUESTA E' PER LE MANOVRE NOTTURNE!

# IO LASO

## 577.

**La signora entra improvvisamente in cucina, vede la sua donna di servizio che si bacia con il macellaio. Sul primo momento ha voglia di licenziarla, poi pensa che è così difficile trovare una domestica, e dice soltanto:**

**« Anna, sono molto scontenta di te. Per questa volta chiudo ancora un occhio, ma spero che questo non succeda più! ».**

**« Grazie signora » dice Anna.**

**« Poi — continua la signora — non dico niente a mio marito. Se lui sapesse questo, ti metterebbe subito alla porta ».**

**« Lo so — risponde Anna — il signore è così geloso! ».**

## 578.

**La mamma di Carletto è di nuovo incinta, lo accompagna a scuola.**

**Carletto dice al maestro, ammiccando verso la mamma:**

**« Questa volta sono stato io ».**

**« Non è possibile Carletto! » risponde il maestro.**

**« E' proprio così!... Ho bucato tutti i preservativi di papà! ».**

## 579.

**Il giudice chiede a una ragazza molto giovane e bella:**

**« Dove ha passato la notte dal 7 all'8 maggio, signorina? ».**

**« Nel mio letto naturalmente » risponde la signorina.**

**« Ha dei testimoni? » chiede il giudice.**

**« Naturalmente ».**

**« E quanti? » chiede il giudice.**

**« Due, signor giudice! ».**

## 580.

**Irma va a ballare. Prima di uscire la madre la chiama.**

**« Irma, hai dimenticato di mettere le mutandine ».**

**« Certo mamma, che forse tu metti il cotone negli orecchi quando vai ad ascoltare un concerto? ».**

## 581.

**Il medico visita Laura, poi dice: « Per me ha l'influenza, o aspetta un bambino ».**

**« Allora senz'altro aspetto un bambino — dice Laura — perchè non posso proprio immaginare chi mi ha dato l'influenza ».**

## 582.

**Pillola dimagrante.**

**Un cliente scrive alla direzione: « La vostra pillola è favolosa. Prima mia moglie dimagriva 6 chili alla settimana. Da ieri è sparita completamente. Vi ringrazio! ».**

CHIAMALA PURE GINNASTICA SVEDESE, LUIGINO: PER ME QUESTE SO' SOZZERIE!

— FRANCESCO, IO NON CE LA FACCIO PIU'!
— A CHI LO DICI!

SU, DA BRAVA, CHE OGGI VIENE AROLDO E DOBBIAMO ESSERE TUTTE E DUE BELLE PULITE...

CONCETTINA, SEI PROPRIO SICURA DI AVER SPOLVERATO DAPPERTUTTO?

PER ME, LE MANCA SOLO LA PAROLA!

Aslam

# OH PINOCCHIO!

**nuove avventure di un ex-burattino**

# QUEL FIGLIO DI UN CANE DANESE

Bluehair, la bella mulatta dai capelli turchini, si stava dando lo smalto alle unghie dei piedi, quando Pinocchio entrò trafelato:

— Préstame trentamila lire! — esclamò con il fiato in gola. Bluehair continuò tranquillamente a dipingersi le unghie.

— Te prego, — cominciò a implorare Pinocchio — è 'na cosa seria... Domani te le ridò, sto a combinà un affare...

— Tuo unico affare sono io! — rispose Bluehair, rimettendo a posto il pennelletto dello smalto.

Il suo tono sembrava deciso, irremovibile.

Pinocchio giocò allora il tutto per tutto. Si buttò in ginocchio ai piedi di lei implorando:

— Te prego, è l'urtima vorta! Dàmmele, sinnò me butto a Tevere!

Bluehair lo guardò con aria di estremo scetticismo.

— Che cosa farai tu con trentamila lire? — chiese.

— Te l'ho detto — rispose Pinocchio con un filo di speranza nella voce — un affare, un affare grosso.

— E tu mi fai vedere poi questo affare? — chiese ancora Bluehair sfottente.

— Te giuro, te giuro — supplicò Pinocchio, battendo i pugni per terra — lo vado a pijà e te lo porto qua!

— Allora è affare che si trasporta?

— Bluehair, stavorta ce semo: è 'na cosa che ce farà fa' un sacco de sordi. Nun te dico gnente perchè dev'esse 'na sorpresa. Ma te giuro che resterai de sogno. Lo dovremo provà insieme, la prima vorta, vedrai... nun te vojo di' gnente...

Pinocchio stava quasi per piangere. Bluehair alzò gli occhi al cielo, sospirò, poi tirò fuori la parrucca nella quale nascondeva i soldi, prese tre biglietti da diecimila e li consegnò a Pinocchio.

— Grazie, sei 'n angelo! — farfugliò Pinocchio, afferrandoli al volo e scappando via.

La terrazza sulla quale Pasqualino detto Mezzobidè aveva installato il suo piccolo serraglio era all'ultimo piano di un palazzo che si affacciava su Campo de' Fiori. Pinocchio fece le scale di corsa. Era stato Cicorione a dargli l'indirizzo del napoletano che si qualificava come « allevatore erotico ». Pinocchio suonò al campanello. Mezzobidè in persona venne ad aprire. Era in vestaglia, con i capelli coperti da una retina, poteva avere dai trenta ai settant'anni.

— Trasìte, trasìte — disse, cordiale — vi manda Cicorione, vero?

— Appunto — fece Pinocchio — è per il cane...

Mezzobidè guidò Pinocchio per il corridoio ingombro di gabbie e coperto di cacche. Un odore nauseabondo obbligò Pinocchio a mettersi il fazzoletto sul naso. Mezzobidè rise:

— Niente, niente... Si vede che non amate le bestie, non siete abituato. Pestate, pestate, che la mmerda porta buono!

Come Dio volle arrivarono sul terrazzo. Pinocchio respirò a pieni polmoni. C'era una gran gabbia, nella quale decine di cuccioli ruzzavano e si mordevano l'un l'altro.

— Stateve accuorto — avvertì Mezzobidè. E con decisione entrò nella gabbia, prese uno dei cuccioli, lo sollevò in alto e uscì. Poi, con gran destrezza e rapidità, prese una scatola di cartone, vi ficcò il cucciolo, richiuse il coperchio e lo assicurò con una striscia di nastro adesivo.

— Tenete — disse porgendolo a Pinocchio — questo viene direttamente dalla Danimarca. Roba fine: è figlio di un campione leccatore premiato ventitrè volte.

E Mezzobidè rise, mostrando una fila di denti neri, mentre intascava i soldi che Pinocchio gli porgeva.

Bluehair era sdraiata sul letto. Nuda. Pinocchio depose sulla coperta la scatola di cartone. Si mise nudo anche lui e si preparò ad aprire la scatola, da cui proveniva un ringhiare sordo e prolungato.

— E' figlio di un campione, è stato allevato pe' fa' tutte le mejo zozzerie — spiegò a Bluehair — co' questo ce potremo fa' un sacco de sordi... Intanto se divertimo un po' noi...

Staccò l'adesivo e si dispose ad aprire la scatola. Ma fece appena in tempo a voltarsi. Dalla scatola, come una palla, schizzò fuori il cucciolo. Aveva la bava alla bocca e si avventò sulla natica di Pinocchio, mordendo sanguinosamente. Pinocchio lanciò un urlo lancinante, Bluheair si rannicchiò sotto le coperte. Il botolo furioso cominciò a correre per la stanza, finchè trovò la finestra aperta, l'infilò e scomparve.

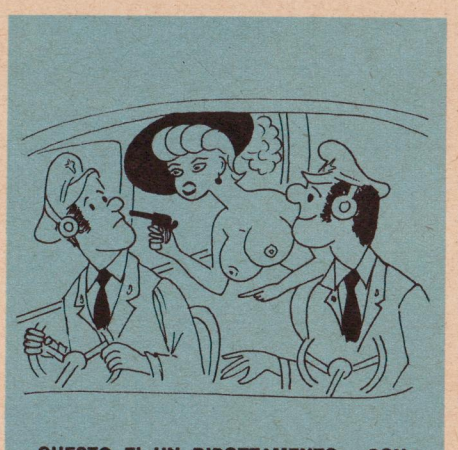
Pinocchio si alzò dolorante. Dalla natica azzannata erano sgorgate alcune gocce di sangue.

— Ma era figlio di un campione di lecco... — tentò di giustificarsi.

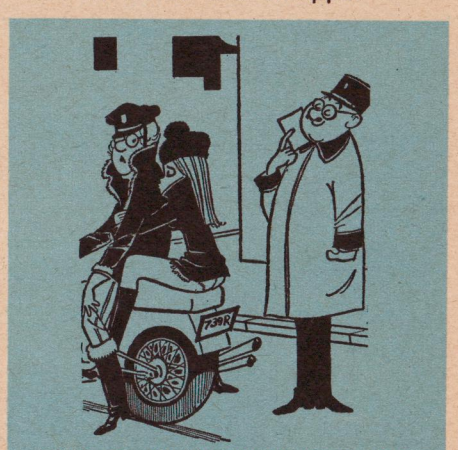
— Sì — rispose Bluehair ridendo — ma forse sua madre era campionessa di morso alla chiappa! ■

SONO IO CARA, DAMMI UN BACETTO E FACCIAMO LA PACE.

SLACCIATI UN ALTRO PAIO DI BOTTONI: HO BRUCIATO LA BISTECCA.



QUESTO E' UN DIROTTAMENTO... CONDUCETEMI ALLE FOLIES BERGERE, PARIGI, FRANCIA!



LUISA, DA QUANDO TI SEI MESSO QUESTO VESTITO, CI FERMANO SEMPRE LE GUARDIE!

# IO LA SO

## 583.

Un ginecologo è nel suo studio con la sua amica. Si baciano voluttuosamente. All'improvviso si sentono 3 colpi di clacson:

« Accidenti! Arriva mia moglie, spogliati subito! ».

## 584.

« E' veramente grave? Allora vengo subito! » dice il medico, e riattacca il ricevitore.

« Anna, per favore, prepara subito la mia borsa — dice il medico alla moglie — un signore che non mi ha fatto nemmeno parlare mi ha detto che non può vivere neanche un minuto se non vado subito ».

Allora la moglie: « Lascia stare, caro, non andare. Quella telefonata era per me ».

## 585.

Federico va dal dottore.

« E allora, Federico, che c'è? ».

« Dottore, mi sono innamorato di un cavallo ».

« Interessante, ma non è un caso nuovo » dice il dottore.

« Dottore, lei non può immaginare che cosa sento, come il mio cuore batte, quando vedo quei suoi occhi grandi, quando tocco le sue gambe snelle! ».

« Bene, Federico, però mi deve dire una cosa. L'animale è uno stallone o una cavalla? ».

« Una cavalla, naturalmente! Non sono mica anormale ».

## 586.

La signora Carla torna a casa tutta sconvolta.

« Amore — dice al marito — in ascensore c'era un uomo orribile che mi ha detto: O lei mi dà tutto ciò che una donna può dare a un uomo, o io la uccido ».

« E allora cosa hai fatto? » chiede il marito.

« Cosa vuol dire, cosa hai fatto? — esclama Carla — non vedi che sono viva?! ».

## 587.

Nel Texas.

« Papà, credo che Bill voglia sposarmi! ».

« Ah sì? Quando te lo ha detto? ».

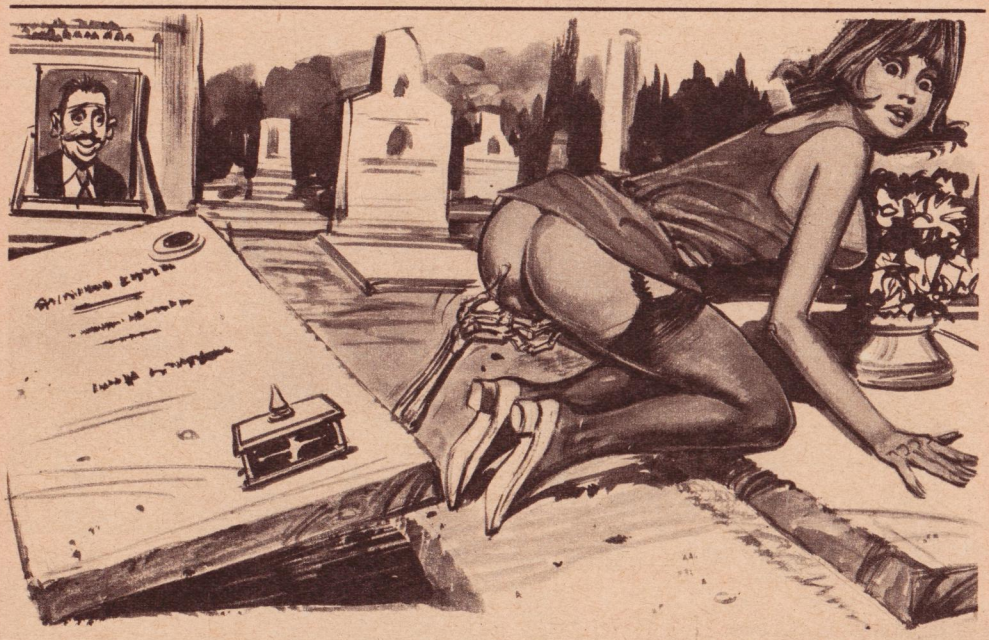
« No! Non mi ha detto niente, ma ieri ha sparato a sua moglie ».

## 588.

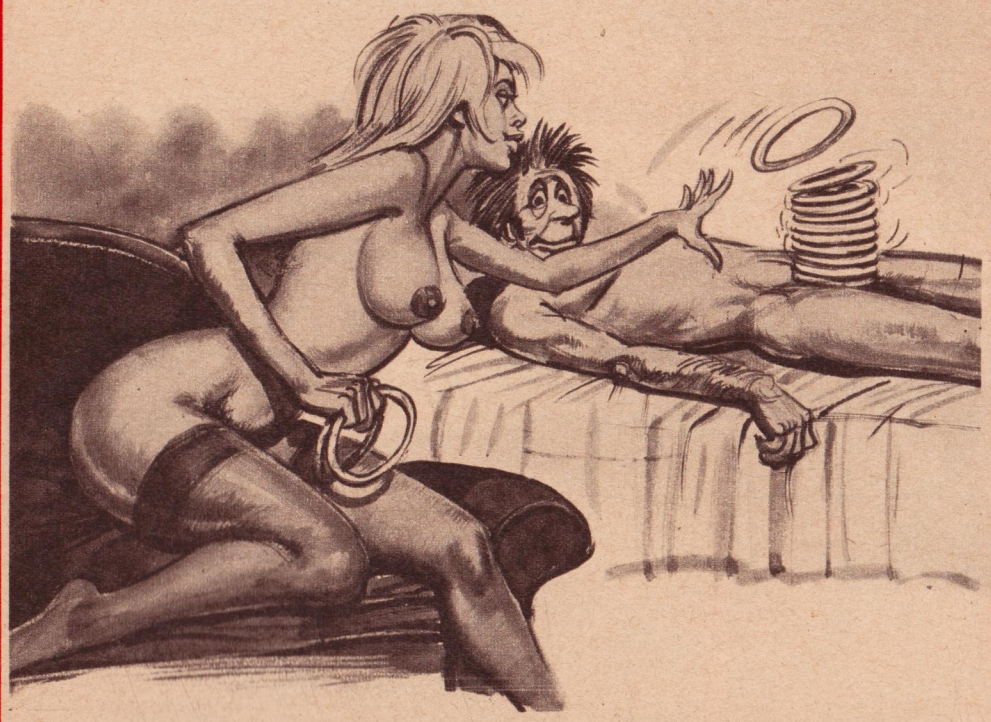
Maddalena è da un anno in città, e scrive ai genitori:

« Caro papà, cara mamma. Vorrei sposarmi fra 6 settimane. Per favore scrivetemi se posso o no, perchè devo! ».

MEGLIO ESSERE PRUDENTI, CARA, MOLTO PRUDENTI...

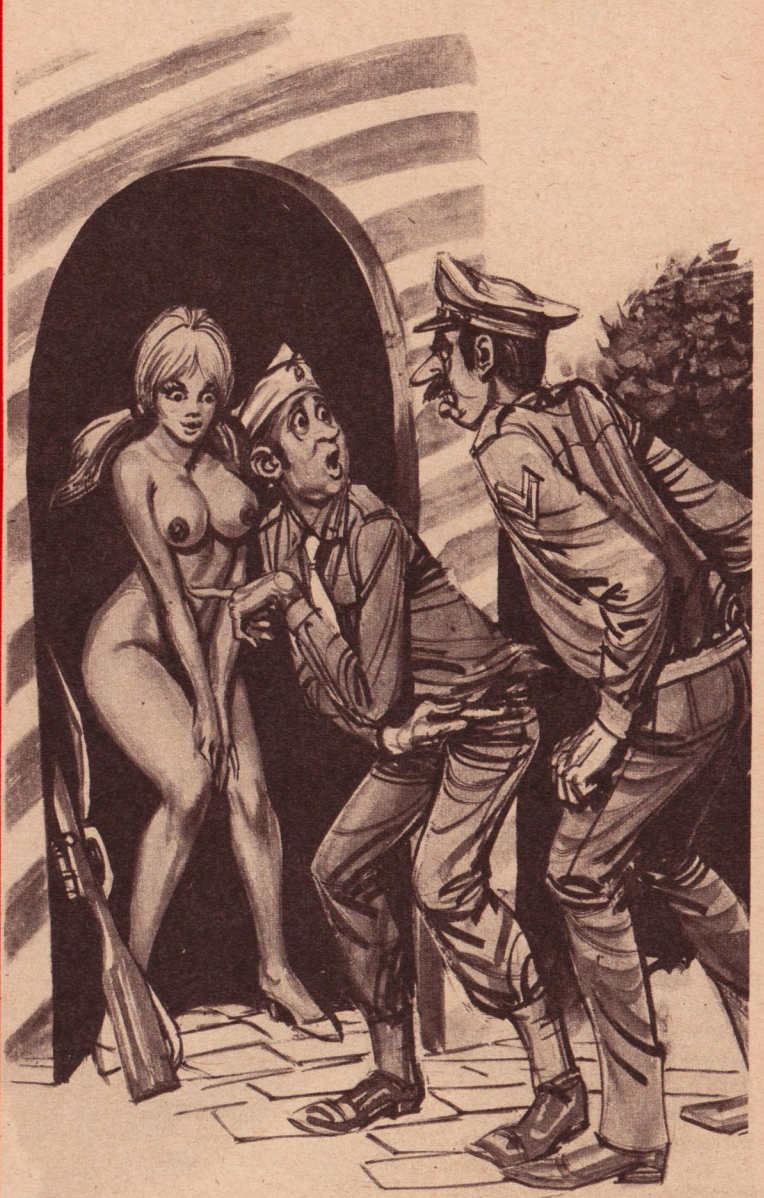


MA DICO! VUOL SMETTERLA DI FARE LA MANO MORTA!



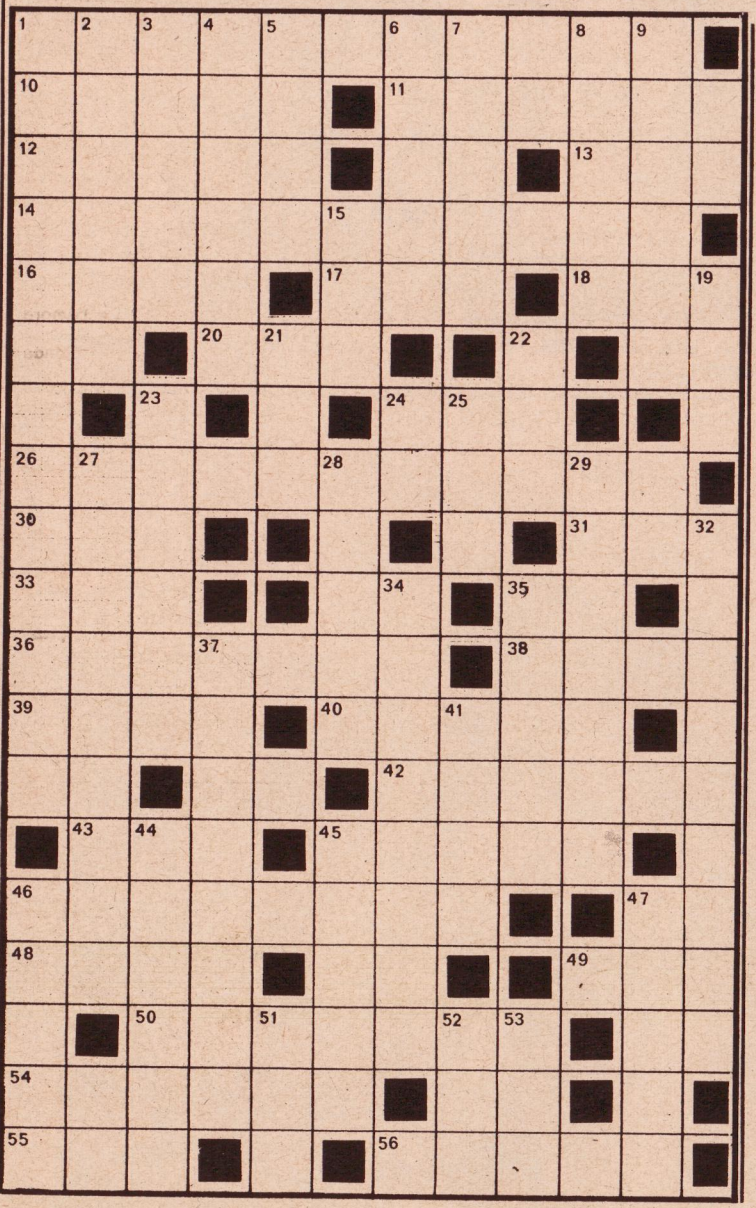
E QUESTO E' NIENTE, GUSTAVO: VEDRAI DOMANI CON LA CARABINA...

PAROLA MIA, CRISTINA, QUESTA E' LA VOLTA CHE MI MANGIO IL PENNELLO!



CHE FA QUI QUESTA DONNA? NON LO SO SERGENTE, ADESSO GLIELO DOMANDO.

# SEXY PUZZLE



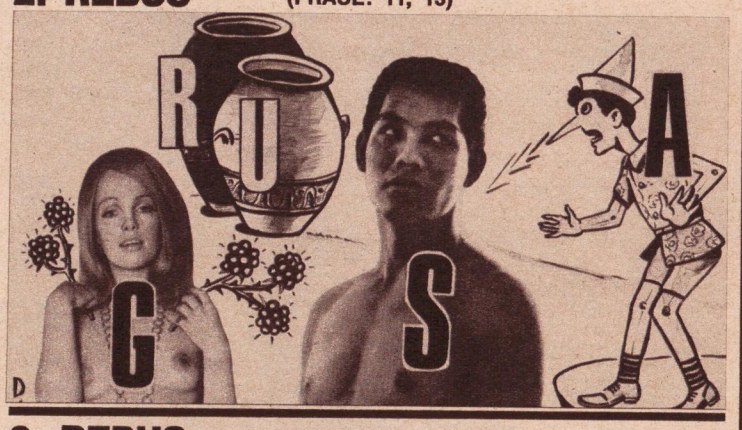
## 1. PAROLE CROCIATE

**N.B. I gruppi di due lettere non sono definiti.**

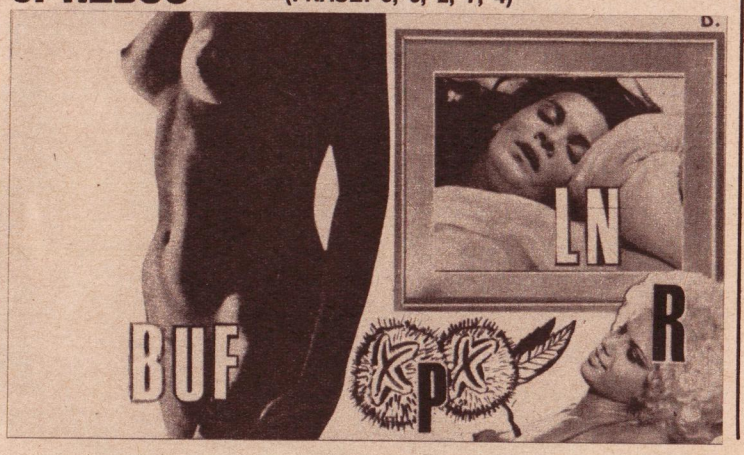
**ORIZZONTALI:** 1. Sedile che permette una buona pomiciata - 10. L'abbraccia il mare - 11. La possiede Al Bano - 12. L'innamorato che fa l'amore solo con la sua amata - 13. L'ama lui - 14. Hanno gli angoli più piccoli del retto - 16. Brillando eccita gli spettatori! - 17. Comandante giallo - 18. Nome di donna - 20. Permette la ricezione sia nell'uomo che nella donna - 24. Non sono amate se non son regine - 26. La passione che acceca - 30. Unione Italiana dei Lavoratori - 31. Prefisso che accresce - 33. Disturba il coito degli obesi - 36. Bianche se trascorse facendo giocar l'uccello - 38. Miscredenti - 39. E' formato da lui lei e l'altro - 40. Li rispetta il puntuale - 42. Può esserlo di nome ma non di fatto - 43. Il club di quelli che fanno l'amore in macchina - 45. Contenitore in vimini - 46. Spompati - 48. Irlanda - 49. Eroe spagnolo - 50. Zona complice degli amatori - 54. Nome del marito della Zanicchi - 55. Vi pomiciano i contadini - 56. Vi fanno l'amore i marziani.

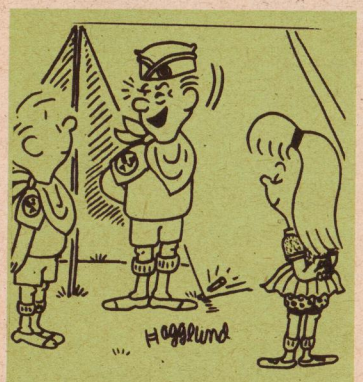
**VERTICALI:** 1. La cura di chi vuole accoppiarsi più spesso - 2. Amò Tristano - 3. Conclude i fuochi d'artificio - 4. Si sale per raggiungerla - 5. Ha come capitale Vientiane - 6. Maurizio attore - 7. Villaggio, paesetto - 8. Anche serenella - 9. Il capolavoro di Virgilio - 15. Vi abbocca il pesce - 19. Parità farmaceutica - 21. Non si nota sul monte di Venere - 22. Liquore inglese - 23. Lo sono i pantaloni di chi è prossimo all'amplesso - 25. Moltiplica - 27. I fatti che si raccontano - 28. Campo di giochi erotici - 29. Stuzzica se imbottita - 32. Molto visibile quello della lesbica - 34. Lo è la brava segretaria - 35. Gli fu fatale il bidé - 37. Pomiciano al Valentino - 41. Possiamo esserlo dalla passione e dal fuoco - 44. Non bella ma piacevole - 45. Ama Sofia - 46. Dopo la quinta - 47. Colme - 51. Ovest Nord Ovest - 52. Una regina anemica - 53. Aria poetica.

## 2. REBUS (FRASE: 11, 13)

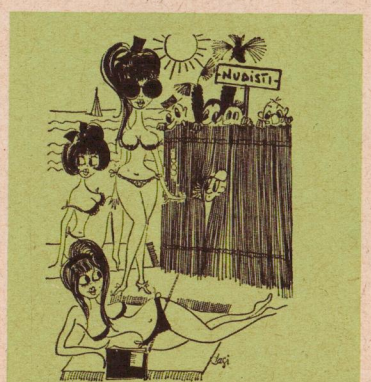



## 3. REBUS (FRASE: 5, 8, 2, 7, 4)

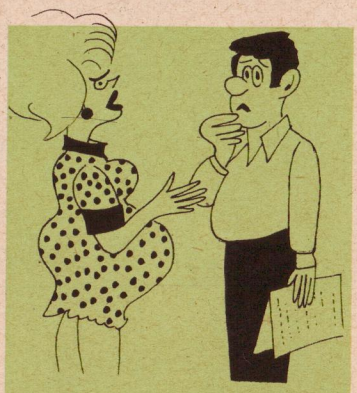


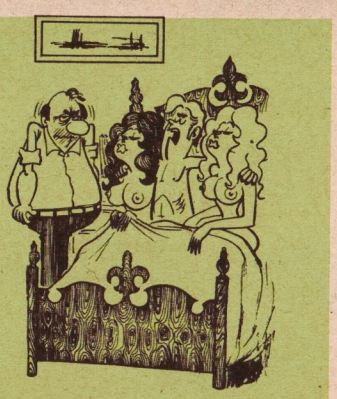

TUA MADRE TI VUOLE AL TELEFONO IN INTERURBANA



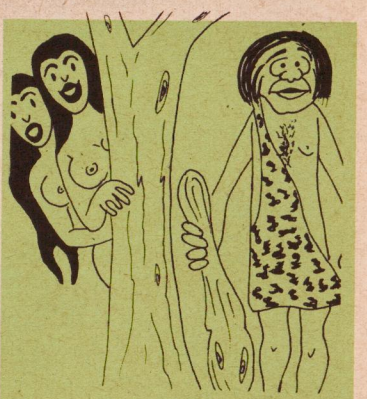

SENZA PAROLE



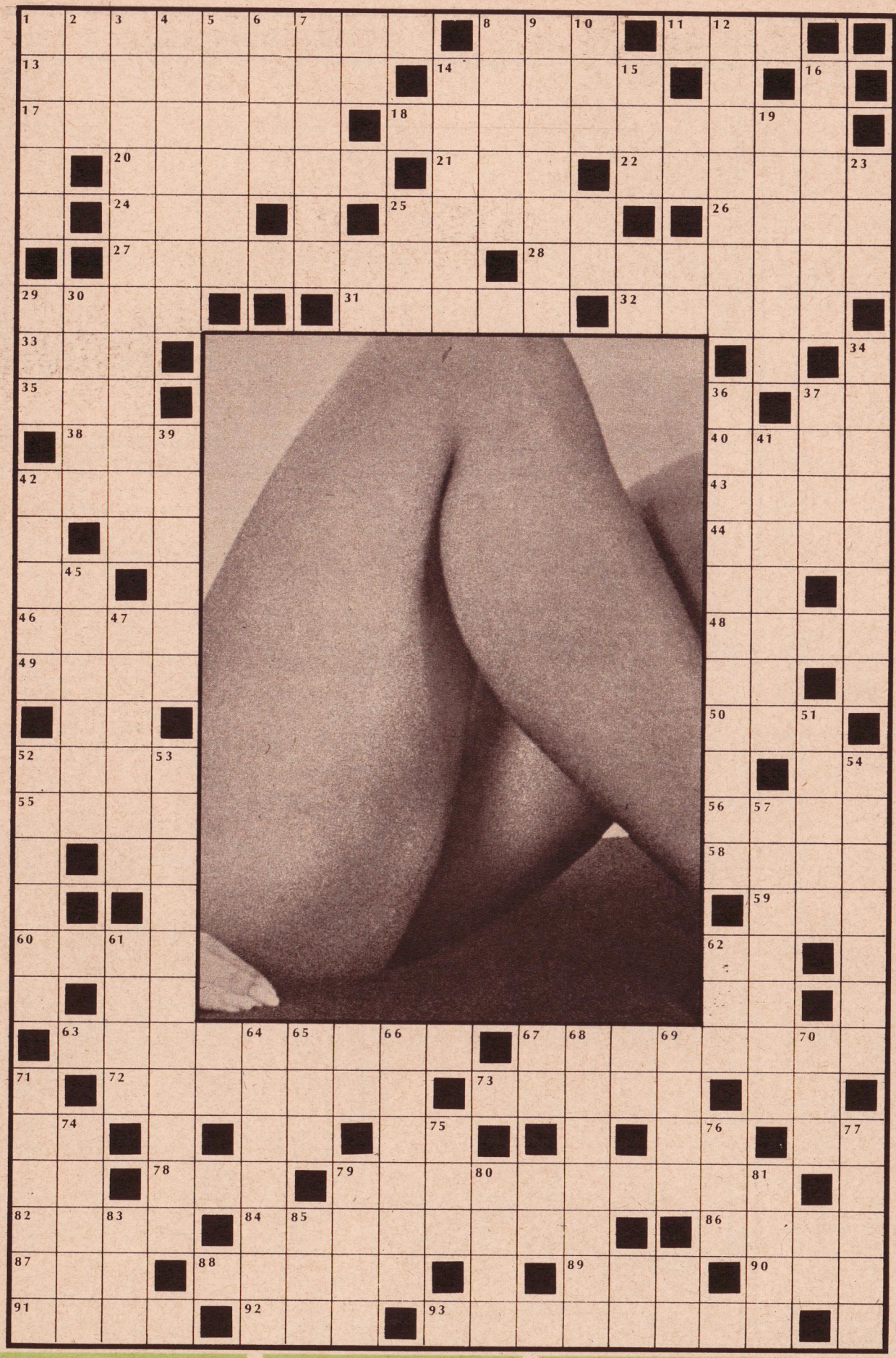
E' PIU' TEMPO DI QUANTO CREDI, CHE CI CONOSCIAMO, TEDDY!



VA BENE!... VA BENE, LE SPOSO TUTTE E DUE!



SE TANTO MI DA' TANTO, IO MI FACCIO COLPIRE VOLENTIERI!



## 4. PAROLE CROCIATE

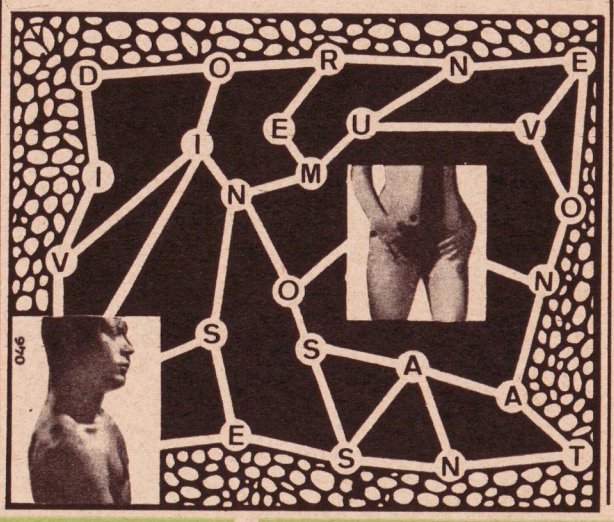
**Nelle caselle in neretto apparirà il nome delle parti anatomiche della foto.**

**ORIZZONTALI:** 1. Il tipo di donna che anche a letto indossa volentieri i pantaloni - 8. Carica etiopica - 11. Orecchio nei prefissi - 13. Mobile su cui si può far l'amore anche in camera da pranzo - 14. Quelle della foto promettono bene! - 17. Le gioie che possiamo godere da vivi - 18. Il tipo che sa amare con grande piacere - 20. Lo coniuga chi facendo l'amore respira con affanno - 21. Donne colpevoli - 22. E' formato da chiappe - 24. Autobus in breve - 25. Deboli, senza accento - 26. Agnese a Madrid - 27. Lo sono le amanti nostrane - 28. Donne che anche amando hanno paura - 29. Grido rabbioso - 31. Si danno con i denti - 32. Vi si amoreggia guardando il palio - 33. Non spiccano sul pube - 35. Il nome della Miranda - 38. Attraversa l'Engadina - 40. E' auspicabile che si verifichino nelle tariffe delle donnine - 42. Uscito dalla vagina - 43. Si alza per pompare! - 44. Così devono essere i letti per alloggiare gruppi che fanno l'amore - 46. Produce la 124 - 48. L'ENI e l'ENAL sono parastatali - 49. Faticosa salita - 50. Uno di essi fu « Terribile » - 52. Un ente turistico - 55. Lo depone il vogatore per pomiciare - 56. Li svolgono gli studenti - 58. Quella che circonda la vagina non è depressa! - 59. Può essere anche per azioni (in breve) - 60. I membri allungati al massimo - 63. ... Si sono appena vuotate - 67. L'arte di saper godere - 72. E' usato per tessuti antincendio - 73. Quelle innocue sono dette innocenti - 78. La rete del tennis - 79. Lo è quella che la vende per i benpensanti - 82. Li offrono i pederasti - 84. Accadere, verificarsi - 86. Numero e nome - 87. L'istituto che assicura - 88. Gli esami fatti parlando - 89. La metà di lei - 90. Io e voi - 91. Vi sosta la carovana - 92. Vino nei prefissi - 93. Lei lo può essere dal troppo amore.

**VERTICALI:** 1. Massima, proverbio - 2. La dea della discordia - 3. La donna che fa meravigliare per le sue qualità amatorie - 4. Egli non ha ben amato e la moglie ne ha trovato uno migliore - 5. Tralasciata, messa da parte - 6. Se pura è detta vergine - 7. Inoffensivi, disarmati - 8. Il colorito di chi sta bene - 9. Non rispondono all'appello - 10. Si depongono per amare sulla neve - 12. Sostituire il corpo della moglie con uno più attraente - 14. Ricopre gli ingranaggi - 15. Aurora greca - 16. Nome di donna - 19. Gli altri fanno l'amore, lui incassa - 23. Est Sud Est - 25. Un buco per chi non prende la pillola - 29. Correlativo d'altri - 30. Il quasi sempre a letto - 36. Toccata dolcemente - 37. Lui se lo toglie per fare l'amore - 39. Lo è fra le altre la più bella - 41. E' necessaria che ci sia fra due persone per andare d'accordo - 42. Meno di dee - 45. Facevano rizzare i membri dei naviganti - 47. Il tempo che occorre al pene efficiente per ergersi - 51. Amò Giulietta - 52. Un coito sbagliato - 53. Prendono abitualmente stupefacenti - 54. Quello dei sensi lo cerca l'erotismo - 57. Nome di donna in Versilia... - 61. Taglia il legno - 62. Eroe spagnolo - 64. Quello essenziale per la riuscita di un buon orgasmo è la tecnica - 65. L'istituto che assicura - 66. Agitano la muleta - 68. Lo è quando non si alza - 69. Oggi lo sarà per domani - 70. Fece l'amore nell'arca! - 71. Il fallo che non eccita - 74. Se la vuole bionda se la deve ossigenare - 75. Ente Comunale Assistenza - 76. Solo se non parli non ti risponde! - 77. Contentezza, allegria - 79. Il pignolo lo cerca nell'uovo - 80. Rumore... fallimentare - 81. Vulcano siciliano - 83. Precede Vegas - 85. Il dio dei boschi.

## 5. IL DEDALEO

**Come raggiungere l' invitante triangolo, toccando tutte le piazzole una sola volta senza ripassare per la stessa via? Le lettere lungo il cammino esatto daranno una frase SEXY-PITAGORICA.**

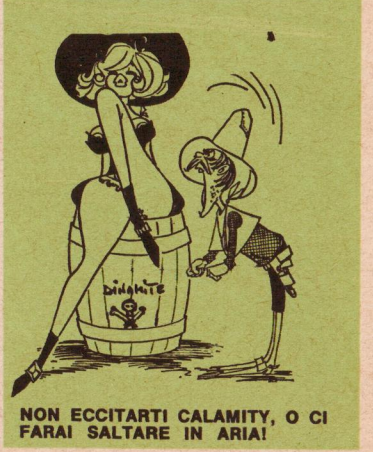


CERCA DI CAPIRE, MIO MARITO MI TIENE SOTTO TUTTO IL GIORNO!

E UN QUADRO COSI' VI INTERESSA?...

ANSELMO, QUANTO TEMPO RESISTI SOTT'ACQUA?... E' ARRIVATO MIO MARITO!

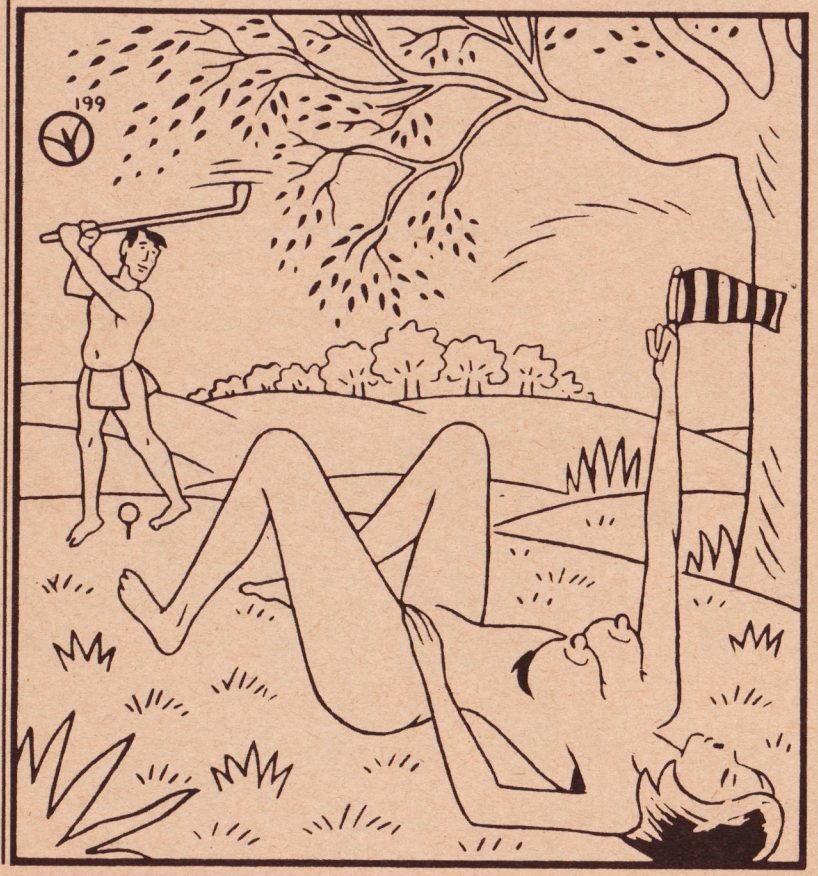
E' LEI LA SIGNORINA LAURA ROSSI, CHE HA PERDUTO QUESTO DIARIO?




NON ECCITARTI CALAMITY, O CI FARAI SALTARE IN ARIA!

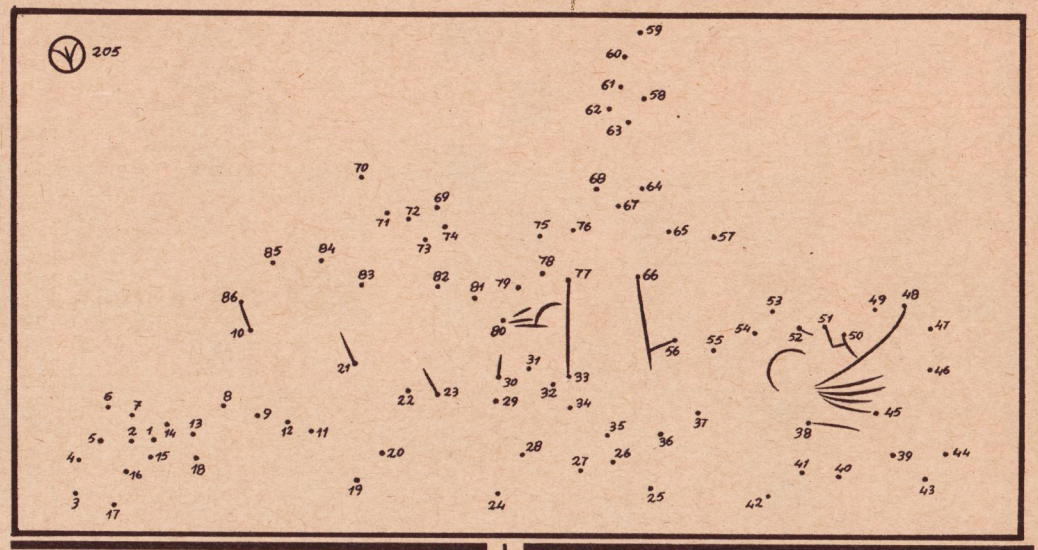
## 6. LE DIFFERENZE

**Le due vignette si differenziano in dieci piccoli particolari: quali?**



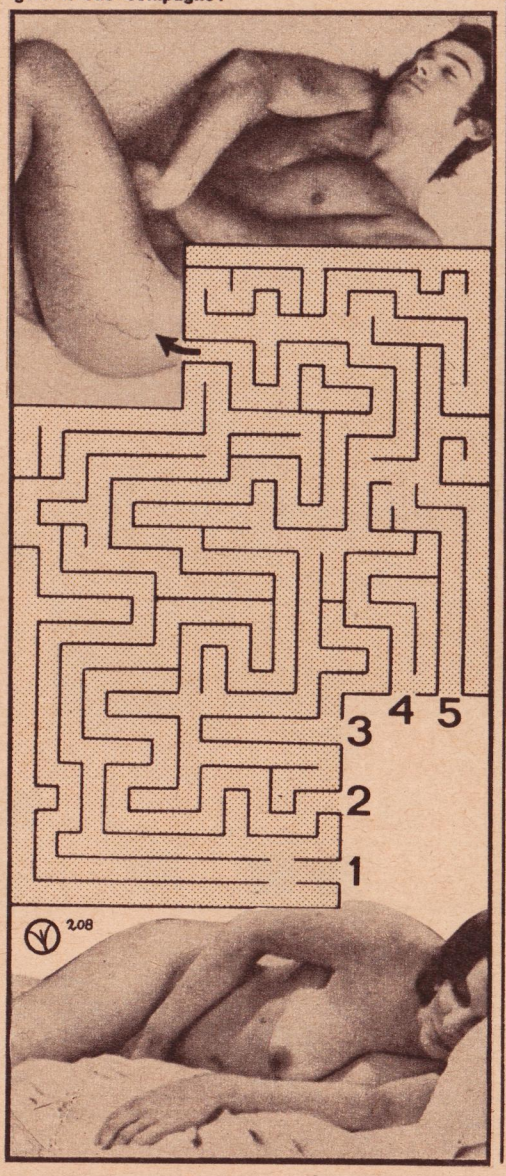

## 7. L'UNIONE

**Unendo con un tratto di penna da 1 a 86, otterrete una immagine sexy.**



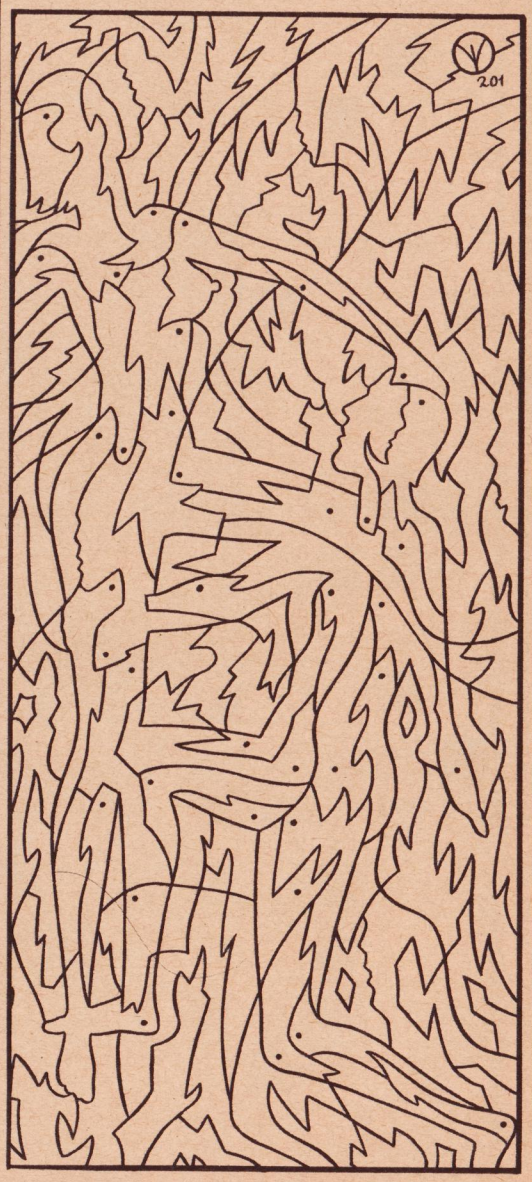

## 8. IL LABIRINTO

**Ora si riposano, ma quando la signora si sarà svegliata, quale strada prenderà per raggiungere il suo compagno?**

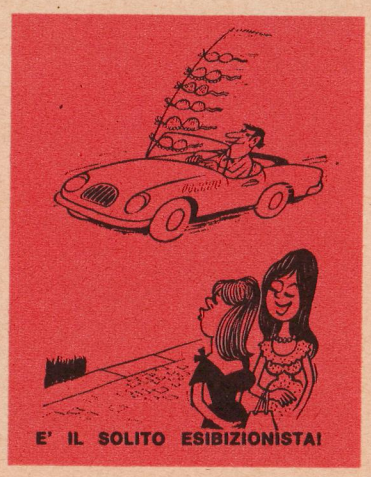



## 9. LE SILHOUETTE

**Annerendo gli spazi segnati col puntino, appariranno delle ombre sexy.**

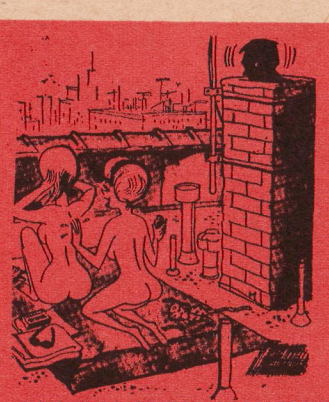


NON SAPEVO COSA FOSSE LA FELICITA' FINCHE' NON HO SPOSATO AGNESE... E HO OTTENUTO IL DIVORZIO.



E' IL SOLITO ESIBIZIONISTA!

NON PIANGETE, SIGNORINA! DA QUESTO PUNTO DI VISTA, NON FARO' LA CONTRAVVENZIONE.



NON E' LA STESSA COSA COME SULLA SPIAGGIA, MA ALMENO QUI NESSUNO CI GUARDA!...

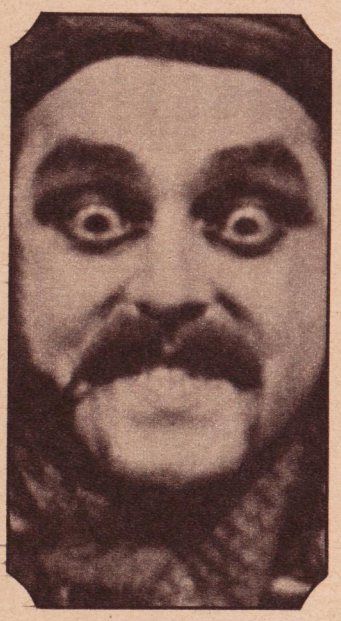
RICORDI, ADESSO, CAMPO NUDISMO 37, ESTATE DEL '70?

# ENCICLOPEDIA BRITANNIK

## *The biography of illustrated men(elik)*

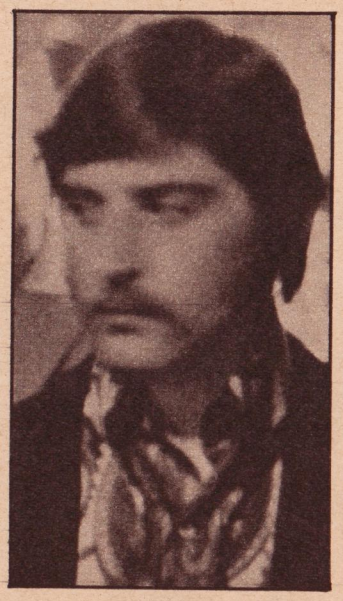
**by PIPPO FRANCO**

Il furto più clamoroso della storia della criminologia, fu quello eseguito dalla banda Parrucchieri, comandata appunto da Nicola Parrucchieri che vediamo nella foto. Durante quella sanguinosa giornata, la banda assalì una banca sparando all'impazzata, uccidendo parecchi passanti, tre poliziotti e tutti gli impiegati della banca stessa. Il colpo fruttò ai malviventi diciotto miliardi in moneta contante e non controllabile nel numero di serie. Solo più tardi si scoprì che la banca assalita dai banditi era una costruzione posticcia, edificata per realizzare la scena di un film che si stava girando appunto nel giorno del massacro. Di conseguenza tutte le persone uccise erano attori e comparse e i soldi rubati erano finti.

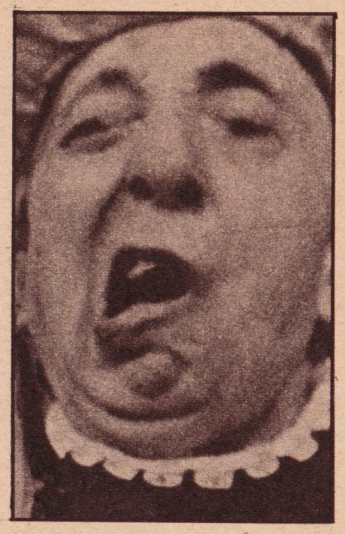


A Giovanni Abbacchi si deve l'invenzione del più efficace prodotto anti-inquinamento della storia dell'ecologia. Il prodotto fu subito inscatolato sotto forma «spray» e venduto in bombole da un chilo.

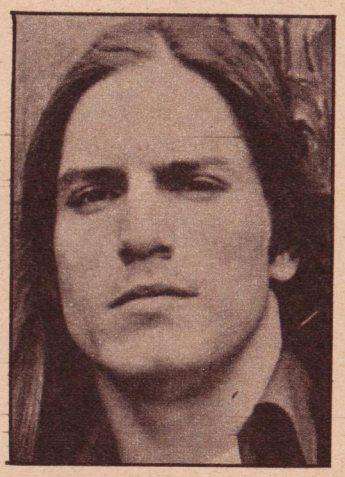
Risultò subito efficacissimo in quanto il prodotto era capace di distruggere tutti i microbi presenti in ogni tipo di inquinamento. Purtroppo però distrusse anche le cose ed uccise un numero incredibile di persone in quanto il prodotto dell'Abbacchi era a base di cianuro.



Pietro Cavallino. Fu un bandito sanguinario divenuto famoso per la sua spietatezza. Non era proprio del mestiere ed infatti risultava del tutto incensurato. Impiegò la sua vita a preparare un colpo eccezionale. Lo studiò nei minimi particolari calcolando ogni possibilità di imprevisto e quando era tutto pronto, assoldò una banda. Ma data la sua inesperienza, fu arrestato per schiamazzi notturni in quanto la banda che aveva assoldato, non era un'associazione a delinquere bensì una banda musicale che eseguiva ad ogni suo comando tutti gli inni nazionali conosciuti.



Il primo fenomeno di inquinamento lo provocò il signor Alvaro Trompetti (nella foto). Trovandosi ad espletare un bisogno solido in un boschetto, avvertì dopo il completamento dell'opera, la necessità di lavarsi in acque limpide e fresche. Fu allora che immerse la parte anatomica in questione in un ruscello nelle vicinanze. Ma proprio in quell'attimo gli fuoruscì un peto che ammorbò tutto l'ossigeno dell'acqua del ruscello distruggendo il patrimonio ittico ed ogni forma di vita acquatica circostante.



Franco Pasquelli. Un bandito geniale e impietoso. Conosceva perfettamente tutti gli esponenti più qualificati della malavita mondiale ed era uno straordinario esperto balistico.

Elaborò un piano incredibilmente macchinoso, dedicando praticamente ad esso gli anni migliori della sua vita. Un po' vanitoso, la sua aspirazione era quella di diventare qualcuno proprio nella realizzazione di questo piano. Aveva intenzione di realizzare il colpo da solo. Ma un giorno, prima della fatidica data, il colpo gli prese a lui nel senso che fu colpito da una paralisi fulminante.

# SOLUZIONI DEI GIOCHI

**1.**

**ORIZZONTALI:** 1. Ribaltabile - 10. Isola - 11. Romina - 12. Cotto - 13. Lei - 14. Ottusangoli - 16. Star - 17. Mao - 18. Ada - 20. Ano - 24. Api - 26. Travolgente - 30. UIL - 31. ARC - 33. EPA - 36. Nottata - 38. Atei - 39. Trio - 40. Orari - 42. Franco - 43. Soc - 60. Tesi - 63. Sgonfiate - 67. Libidine - 72. Amianto - 73. Manie - 78. Net - 79. Peccatrice - 82. Culi - 84. Operarsi - 86. Otto - 87. Ina - 88. Orali - 89. Lui - 90. Noi - 91. Oasi - 92. Eno - 93. Accecata.

**VERTICALI:** 1. Motto - 2. Ate - 3. Stabilinte - 4. Cornuto - 5. Omessa - 6. Lana - 7. Inermi - 8. Roseo - 9. Assenti - 10. Sci - 12. Tradire - 14. Carter - 15. Eos - 16. Teresa - 19. Lenone - 23. Ese - 25. Ano - 29. Uni - 30. Resia - 34. Amicizia - 36. Accarezzata - 37. Slip - 39. Notata - 41. Armonia - 42. Ninfe - 45. Sirene - 47. Attimo - 51. Romeo - 52. Errato - 53. Tossicomani - 54. Piacere - 57. Ersilia - 61. Sega - 62. Cid. - 64. Fattore - 65. Ina - 66. Torerl - 68. Inutile - 69. Ieri - 70. Noè - 71. Mosclo - 74. Bruna - 75. Eca - 76. Eco - 77. Gioia - 79. Pelo - 80 Crac - 81. Etna - 83. Las - 85. Pan.

**2.**

AMOREGGIARE RUMOROSAMENTE.

**3.**

BUFFI CAPRICCI DI VALENTE STAR.

**4.**

**ORIZZONTALI:** 1. Mascolino - 8. Rasce - 11. Oto - 13. Ottomano - 14. Cosce - 17. Terrene - 18. Passionale - 20. Ansare - 21. Ree - 22. Sedere - 24. Bus - 25. Atone - 26. Ines - 27. Italiane - 28. Timorose - 29. Urlo - 31. Morsi - 32. Siena - 33. Nel - 35. Isa - 38. Inn - 40. Cali - 42. Nato - 43. Cric - 44. Ampi - 46. Fiat - 48. Enti - 49. Erta - 50. Zar - 52. Enit - 55. Reno - 56. Temi - 58. Area. - 59. La strada n. 5.

**5.**

La frase lungo il cammino esatto è: SESSANTANOVE NUMERO DIVINO.

**6.**

1) La parte terminale della «mazza»; 2) la parte grossa del ramo più grande; 3) gli alberi all'orizzonte, nella parte sinistra; 4) la baniderina; 5) una collina a destra; 6) il piede sinistro dell'uomo; 7) il piede destro della donna; 8 e 9) la pancia e una natica della stessa; 10) una foglia del cespuglio più in basso a sinistra.

**8.**

La strada n. 5.

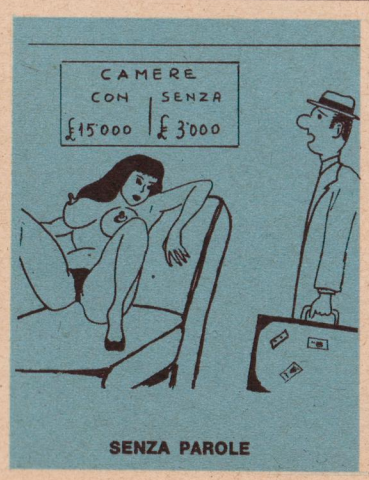

TATTILO EDITRICE SPA

**MENELIK**

DIRETTORE RESPONSABILE
**ATTILIO BATTISTINI**

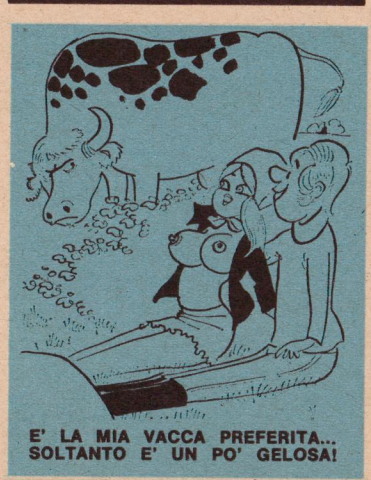
MENELIK - Settimanale umoristico di attualità, politica, cultura, costume - Anno II - N. 25 - Roma - 7 Aprile 1972 - Direzione Editoriale, Direzione, Redazione, Amministrazione, Diffusione, Ufficio Relazioni Pubbliche: 00193 Roma - 17, Lungotevere dei Mellini - Telefoni 38.94.05 - 38.64.31 - 38.83.48 - 38.23.09. Per l'Italia distribuzione So.Di.P. Angelo Patuzzi S.r.l. - 20125 Milano - Via Zuretti, 25 - 00197 Roma - Via Alessandro Serpieri, 11/5 - Stampatore Rotopress S.p.A. - Via Giuseppe Di Vittorio, 307 - Sesto S. Giovanni (Milano) - Spedizione in abbonamento postale - Gruppo II/70 - TO - Abbonamento: Italia: annuale L. 10.400, semestrale Lire 5.200. In caso di aumento o di diminuzione del prezzo degli abbonamenti verrà fatto il dovuto conguaglio. I versamenti vanno effettuati tramite assegno circolare intestato alla TATTILO EDITRICE SPA - 17, Lungotevere dei Mellini - 00193 Roma - Copie arretrate lire 350 in francobolli alla Tattilo Editrice SPA - 17, Lungotevere dei Mellini - 00193 Roma - Iscritto al n. 14036 del Registro della stampa - Tribunale di Roma 23/7/71. Vietata ogni riproduzione anche parziale. Gli abbonati che cambiano indirizzo insieme alla comunicazione del cambiamento, per ricevere regolarmente MENELIK, dovranno inviare Lire 100 (cento) in francobolli alla: TATTILO EDITRICE SPA - 17, Lungotevere dei Mellini - 00193 ROMA.

LEI HA TUTTA LA MIA SIMPATIA, AMICO: E' PROPRIO LA RAGIONE PER CUI HO DIVORZIATO IO!




SENZA PAROLE

MA COME FACEVO A RIFIUTARMI, MAMMA! E' STATO COSI' GENTILE AD INVITARMI AL CINEMA!



E' LA MIA VACCA PREFERITA... SOLTANTO E' UN PO' GELOSA!

# PORCO MONDO!

di Blotz

ifis·cen·cen

# SUPERSEX

## ALLE SESSUALIADI 1972

da « The adventures of Supersex » di Alan Ferguson
© 1971 Copyright MENELIK - Tattilo Editrice S.p.A.

2 RIASSUNTO DELLA PRIMA PUNTATA - SUKAMEL, Signore del pianeta Coiton, a centinaia di milioni di anni luce, nella Galassia, invia sulla terra, in missione « Top-secret » l'Agente Spaziale SUPERSEX, che dopo una serie di avventure prima nel GODILAND, poi contro la M.A.F.I.c.A., il BOXING RAKET, nella GUERRA DELLE FROCITE e nello STATO DI LESBONIA, è ora ospite di un nuovo « contenitore-terrestre » NIKY FIKKY operatore della televisione di CIAVALEK, capitale del MADACIULAR, dove si svolgono le « SESSUALIADI 72 ». NIKY FIKKY, supersexyerotizzato dall'essenza vitale, si inserisce nella competizione di « POTTA-LIBERA » superando tutti i record.

"MIRABILE INTRUSO", COSI' ORMAI, LA STAMPA DI TUTTO IL MONDO DEFINISCE NIKY FIKKY: L'OSCURO "CAMERA-MAN" CHE HA IL PRIVILEGIO, CASUALE MA FAVOLOSO, DI "CONTENERE" L'EROTISMO COSMICO DI SUPERSEX. IL MODESTO PERSONAGGIO E' DIVENUTO, IMPROVVISAMENTE, PIU' POPOLARE, NEL MONDO SPORTIVO, ANZI, "SPORCHIVO", DI UN CASSIUS CLAY O DI UN PELE'. LA SUA SPETTACOLOSA "PERFORMANCE" NELLA POTTA LIBERA (81 PUNTI IN SOLI VENTICINQUE MINUTI!) HA IMPRESSIONATO PROFONDAMENTE LE MASSE. A CIAVELEK, CAPITALE DEL MADACIULAR, DOVE SI STANNO SVOLGENDO LE SESSUALIADI (OLIMPIADI DEL SESSO), MIGLIAIA DI CITTADINI (DONNE IN MAGGIORANZA) SFILANO ATTRAVERSO LA CITTA' CHIEDENDO CHE IL "GRANDE NIKY" VENGA ISCRITTO, PER MERITI ECCEZIONALI, ALLE GARE IN CORSO. MA PAUL DAGHEL E MARY CIAPPEL, POPOLARI ANNUNCIATORI DELLA TV, COMUNICANO NOTIZIE DELUDENTI...

NIKY ALLE DONNE! PANE E FIKY VOGLIAMO NIKY!

... NONOSTANTE LE VIVACI PRESSIONI DELL'OPINIONE PUBBLICA, IL COMITATO SESSOLIMPICO INTERNAZIONALE E' IRREMOVIBILE! NIKY FIKKY, CH'E' STATO LICENZIATO IN TRONCO DALLA NOSTRA TV, E' ESCLUSO A VITA DA QUALSIASI COMPETIZIONE UFFICIALE!

CI RISULTA, TUTTAVIA, CHE I DIRIGENTI DELLO "SPORCHING CLUB" STANNO ORGANIZZANDO UNA "MINI-SESSUALIADE" PER CONTROLLARE, IN FORMA STRETTAMENTE PRIVATA, LE POSSIBILITA' DEL FIKKY NELLE ALTRE QUATTRO SPECIALITA': "MINCHIASTICA ARTISTICA", "TIRO A FREGNO", "PONG-PING" E "SOLLEVAMENTO PELI".

NOTIZIA ESATTA. VINCENDO LA SUA INNATA MODESTIA, NIKY HA ACCETTATO DI ESIBIRSI DI FRONTE AI MASSIMI ESPONENTI DELLO "SPORCHING CLUB". GLI E' STATA ASSEGNATA COME COLLABORATRICE, PER TUTTE E QUATTRO LE PROVE, LA BELLISSIMA MULATTA VERA FREGANDA.

PROVA NUMERO UNO! "MINCHIASTICA ARTISTICA"!

NIKY E VERA, AGILI E SCATTANTI, SI METTONO SUBITO IN AZIONE.

VIA!

OLE'!

OLA'!

GRAN BEL MAZZO, IN VERITA'!

CON MOTO FULMINEO E ARMONICO, I DUE ATLETI PASSANO ALLA SECONDA FIGURAZIONE...

OLA'!

OLE'!

LUI DI PALLE CE NE HA TRE!

ANCHE LA TERZA FIGURA VIENE ESEGUITA IN MODO IMPECCABILE...

BANANA EN PLACE!

IN POSIZIONE!

DUE IN VETRINA UNA IN FUNZIONE!

IL QUARTO ESERCIZIO, PER QUANTO DIFFICOLTOSO, RAGGIUNGE ADDIRITTURA LA PERFEZIONE...

ET VOILA'!

LA BANANA NEL MEZZO FINIRA'!

ANCHE NELLA "MINCHIASTICA ARTISTICA" NIKY, BEN COADIUVATO DALLA RAGAZZA, SI E' DIMOSTRATO UN AUTENTICO FUORICLASSE.
MA I DIRIGENTI DELLO "SPORCHING", ESIGENTISSIMI, NON EMETTONO ALCUN GIUDIZIO CIRCA LA PROVA TESTE' TERMINATA. IMPASSIBILI, IN TONO AUTORITARIO, DANNO SUBITO IL VIA AL "TIRO A FREGNO".
LA PRESTIGIOSA COPPIA NON DISCUTE. DOPO UN LEGGERO INCHINO, SI PREPARA A SODDISFARE LA RICHIESTA DEL SUO RISTRETTO MA SCELTO PUBBLICO. LA SEDUCENTE VERA, APPLICANDOSI UN BERSAGLIO DAVANTI E UN ALTRO DI DIETRO (COME PRESCRIVE IL REGOLAMENTO) E' GIA' PRONTA A FARE LA SUA PARTE. QUANTO A NIKY, MERCE' LE INESAURIBILI MUNIZIONI DI SUPER-SEX, HA "IL" PISTOLA SEMPRE CARICO...

PRONTA SON!.. SPARA!

PAM!

PAM!

PAM!

PAM!

CONTROLLO DELLA PRIMA MIRA!

QUATTRO SU QUATTRO! CACCHIO, COME TIRA!

BERSAGLIO Nº 2!

RIPRONTA SON!.. DAI!..

PAM!

PAM!

PAM!

PAM!

CONTROLLO DEL SECONDO CARTONE!

ALTRI QUATTRO SU QUATTRO! E' UN PISTOLONE!

LA TERZA PROVA, IMPEGNERÀ NIKY NEL "PONG-PING". A QUESTO PUNTO, LA ZELANTE COLLABORAZIONE DELLA RAGAZZA NON È DOVUTA SOLTANTO AL SUO INNATO SPIRITO "SPORCHIVO" IL RICHIAMO EROTICO DI SUPERSEX, GIUNGENDOLE IMPERIOSO ATTRAVERSO IL "CONTENITORE", RISVEGLIA, IN RAPIDO CRESCENDO, TUTTA LA SUA IMPETUOSA FEMMINILITÀ. QUINDI, I SUOI CONTATTI FISICI CON L'EX CAMERA-MAN, USCENDO DALLA SFERA ATLETICA, ACQUISTANO UN CARATTERE PREVALENTEMENTE SESSUALE. IL NORMALE "PING-PONG" (RILANCIATO DALLA POLITICA DI MAO) SI BASA SOPRATTUTTO, SUL COLPO D'OCCHIO, IL "PONG-PING" INVECE, RICHIEDE IL COLPO DI LINGUA. VERA, QUANTO A QUESTO, SA IL FATTO SUO...

TIC-TOC!..

TAC-TIC!..

BIMBA MIA, SE VUOI FARE UN PICNIC...

TOC-TIC!..

TIC-TAC!..

PRENDITI UNA SALSICCIA NELLO "SNAK"!

TIC-TOC!

TAC-TIC!..

PER BERE, C'È IL POMPELMO, FATTO AD HOC!

TOC-TIC!..

TOC-TAC!..

ALLA FINE, UNO SCHIZZO D'ARMAGNAC!

ANCHE NEL "PONG-PING", NIKY-SUPER HA RIVELATO TUTTE QUELLE DOTI DI RESISTENZA E DI SCATTO, CHE FANNO IL VERO "CHAMP." PERFINO I TRE OSSERVATORI, NONOSTANTE RESTINO ABBOTTONATI, NON POSSONO NASCONDERE UN VIVO SENSO DI AMMIRAZIONE. SOTTO SOTTO, FREMONO DI IMPAZIENZA, NELL'ATTESA CHE L'"AMMIREVOLE INTRUSO", DOPO UN BREVISSIMO "RELAX", AFFRONTI LA SPECIALITA' PIU' IMPEGNATIVA, OSSIA, IL "SOLLEVAMENTO PELI"... QUI, L'EX TECNICO DELLA TV DARA', VERAMENTE, LA MISURA DEI PROPRI MEZZI!

ARRIVA IL GRAN MOMENTO! VERA SI PRESENTA PERFETTAMENTE EQUIPACCIATA...

SE SOLLEVI LA PELLICCIA, SCOPRI TANTA BELLA CICCIA!

LA PELLICCETTA E' UN SALVADANAIO, CHE SPESSO FINISCE DAL PELLICCIAIO!

MA SE SCOPRI LA CICCETTA, TROVI UN'ALTRA PELLICCETTA!

LA QUARTA PROVA SI CONCLUDE COL PIENO TRIONFO DI NIKY. I TRE SEVERI OSSERVATORI, USCENDO DAL LORO RISERBO, SI ACCINGONO A FESTEGGIARE LO STORICO SUCCESSO DEL SUPER-ATLETA.
MA QUALCOSA D'INATTESO BLOCCA IL LORO SLANCIO E LI LASCIA A BOCCA APERTA. DI FRONTE A LORO, IL "SOLLEVAMENTO PELI"... CONTINUA, SCATENATO, AUTONOMO, SENZA PREOCCUPAZIONI "SPORCHIVE". I GEMITI, GLI ULULATI E I RANTOLI DI VERA RIASSUMONO DIECI GENERAZIONI FEMMINILI DI ORGASMO. IL MASCHIO, POTENZIATO DALL'EROTISMO SPAZIALE DI SUPER SEX, E' DI UN'EFFICIENZA "CICLO-SPERMICA" A LIVELLO NUCLEARE. MENTRE VERA BRUCIA TUTTA, COME UNA TORCIA DI VOLUTTA', SUL BRACCIO DI NIKY AFFIORA IL "GERODERMA" DEL "SESSO RUGGENTE"... SUBITO DOPO, ECCO IL "GRIDO DEI GRIDI"!..

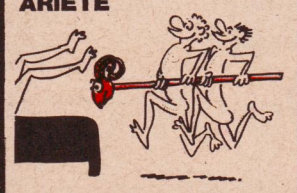
CONTINUA

# L'OROSCOPONE DI MENELIK

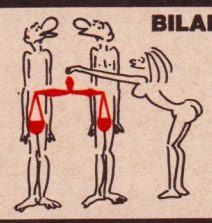
dal 31 marzo al 6 aprile

LUI: breve ma piacevolissima avventura con una sosia di Carmen Villani. Pene: modenese. Masturbatori: evitate i tralicci. LEI: effimero ma frizzante flirt con un sosia di Ubaldo Lay. Clitoride: poliziesco. POSIZIONE COITALE x 2: « E' un temibile capriccio / far l'amore sul traliccio! ». SOGNI: bomba, vederla esplodere, evento inaspettato. LOTTO: 26, 62 (Milano).

## ARIETE



## BILANCIA



LUI: inatteso, piacevolissimo incontro con una sosia di Ottavia Piccolo. Pene: perforato. Masturbatori: pensate a Bette Davis. LEI: travolgente flirt con un sosia di Jean Gabin. Masturbatrici: pensate a Al Bano. POSIZIONE COITALE x 2: « I piacer son sopraffini - se lo fate alla Mazzini! ». SOGNI: orso, vedere un, fortuna al gioco. LOTTO: 16 (Palermo).

LUI: erezioni strabilianti. Masturbatori: in pullman. Omosex: romantico incontro con un bombardiere. LEI: orgasmi strepitosi con un vespistone. Vulva: refrigerata. Masturbatrici: non usate detonatori. Lesbiche: con falso nome. POSIZIONE COITALE x 2: « Se ve la sentite / con la dinamite! ». SOGNI: politica, parlarne, lite con gli amici. LOTTO: 53, 68, 90 (Genova).

## TORO

## SCORPIONE

LUI: emozionante avventura di viaggio con una sosia di Marisa Bartoli. Glande: dostoieschiano. Masturbatori: coi bignè. Omosex: romantico incontro con un fresatore. LEI: frigidità per ragioni d'ordine pubblico. POSIZIONE COITALE x 2: « E' più sensuale sotto il portale! ». SOGNI: Grillo, sentirlo cantare, amici in vista. LOTTO: 14, 18, 28 (Bari).

LUI: breve ma romantico incontro con una sosia di Romina Power. Prepuzio: estatico. Masturbatori: utilizzate le vignette a pag. 5 di « Menelik ». LEI: sogni voluttuosi (con i Demoni). Piccole labbra: sataniche. POSIZIONE COITALE x 2: « Con la sgarambona / alla Guascona! ». SOGNI: polipo, viaggio imprevisto. LOTTO: 14, 15, 16, 17, 18 (Firenze).

## GEMELLI

## SAGITTARIO

LUI: erezione straordinaria durante un comizio. Pene: assolto. Masturbatori: avvolgetelo nei manifestini. LEI: travolgentissimo flirt con una sosia di Indira Gandhi. Culetto: silurato. POSIZIONE COITALE x 2: « E' davvero travolgente / farlo in mar, col salvagente! ». SOGNI: generale, in divisa, avventura greca. LOTTO: 56, 81, 89 (Firenze).

LUI: erronea manomorta al cinema con un guerrigliero. Orgasmo: esplosivo. Masturbatori: mimetizzatevi. Omosex: romantico incontro con un confidente della polizia: LEI: orgasmi intermittenti. Grandi labbra: discole. Masturbatrici: con le albicocche. POSIZIONE COITALE x 2: « Nei cantucci / alla Carducci! ». SOGNI: tordo, avvenire felice. LOTTO: non giocate.

## CANCRO

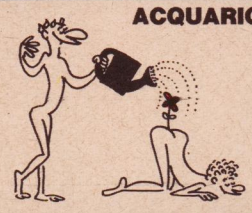
## CAPRICORNO

LUI: inatteso incontro con una bellissima tabaccaia. Pene: col filtro. Masturbatori: in gommone. Omosex: romantico incontro con un sosia di Robinson Crusoè. LEI: un contatto telefonico potrebbe rendervi madri. POSIZIONE COITALE x 2: « Il sollazzo è ingigantito / se potete usare il dito! ». SOGNI: Oro, trovarlo, eredità in vista. LOTTO: 13, 14, 15 (Venezia).

LUI: erezioni gagliardissime allo zoo. Prostata: scimmiesca. Masturbatori: prudenza. LEI: reiterati orgasmi con un bersagliere. Clitoride: col piumetto. Masturbatrici: con un pappagallo. POSIZIONE COITALE x 2: « Il piacer sarà supremo / impiegando un crisantemo! ». SOGNI: cugino nudo, vedere, relazioni segrete. LOTTO: 20, 40, 60 (Roma).

## LEONE

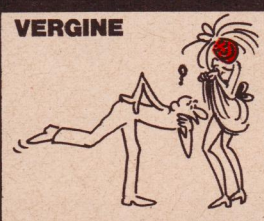
## ACQUARIO



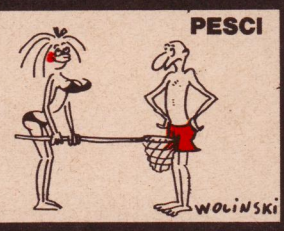
LUI: imbarazzante erezione in presenza di un parlamentare. Testicoli: regi. Masturbatori: in marsina. LEI: romantico incontro con un sosia di Marlon Brando. Grandi labbra: evase. Masturbatrici: pensate al col. Bernacca. POSIZIONE COITALE x 2: « Il piacere è inebriante / se si fa in un aliante! ». SOGNI: matto, vedere, guai in vista. LOTTO: 88, 89 (Torino).

LUI: imbarazzante erezione di fronte a una poetessa. Scroto: metrico. Masturbatori: col gorgonzola. LEI: inatteso incontro con Mandrake. Meato urinario: illusorio. Masturbatrici: col caciocavallo. POSIZIONE COITALE x 2: « L'unione vien gagliarda / se si fa con la coccarda! ». SOGNI: Gufo udirlo, cattive notizie. LOTTO: 56, 78, 86 (Venezia).

## VERGINE



## PESCI




LUI: erezioni fiochissime al night. Glande: in perdita. Masturbatori: pensate a Giosuè Carducci. Omosex: romantico incontro con un sosia dell'arcivescovo Makarios. LEI: travolgenti orgasmi con un sosia di D'Annunzio. POSIZIONE COITALE x 2: « Sul biliardo / con riguardo! » SOGNI: Eunuco, vedere un, pericolo. LOTTO: 43 (su tutte le ruote).

**Testi di BOCCARDO**
**Disegni di WOLINSKI**